



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° MARZO 2019

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 3953 del 22/02/2019.

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per giovedì 28 febbraio 2019 alle ore 20.30
con prosecuzione venerdì 1 marzo 2019 alle ore 20.00 e sabato 2 marzo 2019 alle ore 9.30.

Deliberazioni:

n. 10 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELL'ART.13 L.R. 11 MARZO 2005 N. 12 – SECONDA PARTE

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, dott.ssa Anna Lucia Gaeta, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Rudoni Enrico, Vignati Maria Carla, Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca, Montagna Teresa, Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel, Casati Riccardo, Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando.

Il consigliere Magistrati Paolo entra alle ore 20.40

Il consigliere Casati Bernardo è assente.

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° MARZO 2019

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Continuiamo i lavori del Consiglio Comunale, oggi 1° marzo 2019, ore 20. Do la parola alla Segretaria per l'appello nominale.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

Con 15 presenti e 2 assenti la seduta è legale. E' altresì presente l'Assessore esterno Laino Marianna.

Presidente del Consiglio

Grazie. Consigliere Tripepi, per quello che mi aveva chiesto prima, le dico semplicemente che l'interrogazione potrà farla scritta perché questa sera non è previsto e il Sindaco si premurerà di risponderle.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Siccome me l'aveva chiesto ,volevo darle una risposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Va bene, la prossima volta. Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Grazie. E' solo una richiesta rispetto a come ci eravamo lasciati ieri sera quando avevamo sospeso il Consiglio Comunale per fare una breve riunione con i Capigruppo sulle modalità di prosecuzione.

Mi era sembrato di capire che si stava cercando anche una soluzione rispetto all'eventuale convocazione di domani mattina, cioè nel caso in cui l'argomento non è esaurito questa sera e ci si dovesse trovare domani mattina, rispetto alla criticità evidenziata relativamente alla cerimonia nuziale.

Volevo capire come siamo rimasti, perché che secondo me trovarci qui alle nove e mezzo, fare un'ora di lavoro, sospendere per non so quanto, perché che non ho capito quanto dura la cerimonia e poi ritrovarci, mi sembra una cosa di valore aggiunto zero, che rompe tutta la mattinata, e quindi ci potrebbero essere delle soluzioni alternative. Però volevo capire.

Presidente del Consiglio

Vediamo questo problema a fine seduta. Adesso cerchiamo magari di proseguire con una certa celerità, poi vediamo a mezzanotte se possiamo proseguire. Cerchiamo di esaurire, se fosse possibile, tutto.

Incominciamo con l'osservazione n. 36.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buonasera. Osservazione 36.1. Si chiede di modificare l'articolo 1, inserendo i riferimenti delle deliberazioni consiliari inerenti la proroga del PGT del 2012. Questa osservazione non viene accolta in quanto la presente variante generale rientra nelle casistiche dell'articolo 5 ,comma 4, della 31, e che comunque questo elemento è inserito all'interno della delibera.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

A me sembrava una cosa, visto che venivano citati tutti gli atti propedeutici a questa variante, mi sembrava che non era scandaloso inserire anche le delibere di proroga del documento di piano.

Una domanda relativamente all'ultima frase, che dice "La disciplina urbanistica edilizia è approvata con delibera del Consiglio Comunale e le successive varianti", cioè il PGT modifica, va in variante al PGT vigente e alle successive varianti. Quindi questo PGT, una volta che sarà approvato, indipendentemente se confermerà, va in variante anche la variante Auchan?

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La variante Auchan è stata inglobata in questa variante, quindi è stata fatta propria ed è rimasta così come è stata deliberata con la variante Auchan.

Presidente del Consiglio

Do la parola a Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

E' sempre un aspetto formale. Se scriviamo che il PGT nuovo, chiamiamo nuovo, una volta approvato sostituisce il vigente Piano di Governo del Territorio, che è quello del 2012, e sostituisce il vigente piano, cioè quello del 2012, e le successive varianti, vuol dire che sostituisce tutto, compreso quella dell'Auchan.

Quindi per andare a capire cosa si fa sul comparto Auchan, si guarderà questo PGT e non i documenti di variante deliberati ai tempi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.1:

13 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 1 astenuto (Oggioni Massimo).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

36.2. Si chiede di integrare l'ultimo periodo dell'articolo 4 con riferimento a censimento delle aree sprovviste di urbanizzazione primaria, o di stralciarlo.

In realtà invece è utile perché comunque è una norma di carattere generale che darà le indicazioni poi nei casi concreti, quando si verificherà o meno l'assenza di urbanizzazione.

Quindi si propone il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

La richiesta principale era quella di fare uno specifico riferimento, nel senso che il dubbio che mi è venuto leggendo, non è che non vada bene la formulazione, è se questa disposizione è stata messa in maniera generica, o se deriva da un cognizione di causa, cioè se esistono nell'ambito del territorio comunale possibilità di trasformazioni in settori del territorio dove ancora mancano le opere di urbanizzazione, cioè se c'è un censimento di queste opere di urbanizzazione, a me sembra che le opere di urbanizzazione a Rescaldina abbiano raggiunto ormai, non dico la totalità, però quindi la domanda, per quello che dicevo che bisognerebbe integrarla con un riferimento al censimento delle opere di urbanizzazione, senno' sembra che, magari è così, c'è questa possibilità di andare a intervenire con la trasformazione in settori del territorio non ancora urbanizzato.

Quindi volevo capire se era una cosa messa lì per coprirsi, o se effettivamente sono state appurate che, dove sono previsti gli ambiti di trasformazione, necessita ancora di urbanizzazione primaria.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ci sono alcune vie, anche molto centrali del paese, che non sono servite su tutte le strade, ma magari solo su strade perpendicolari, e quindi alcuni lotti centrali non sono collegati alla fognatura. Quindi ci sono alcuni casi concreti e quindi questa norma generale di volta in volta si valuterà.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.2:

11 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 2 astenuti (Oggioni Massimo, Montagna Teresa), 1 assente al voto (Schiesaro Daniel).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'osservazione 36.3. Si chiede di specificare all'articolo 8 che le aree destinate a mercato settimanali non risultano incluse tra gli usi non consentiti.

In realtà è già così, infatti la definizione puntuale delle attività commerciali su superfici espositive all'aperto e non, è definito all'articolo 12.4, Commercio del DO02, manca un riferimento puntuale. Comunque sono consentite queste attività, non rientra tra le casistiche individuate come escluse. Per cui si propone di non accogliere.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.3:

13 favorevoli, 2 astenuti (Oggioni Massimo, Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.4. Si chiede di modificare l'articolo 8, comma 8.2, limitando il divieto di realizzazione di edifici accessori alle soli fattispecie fuori terra.

Questa osservazione è già stata trattata e si propone il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io volevo capire un attimino la ratio della giustificazione, perché la motivazione lascia il tempo che trova. Che fastidio dà una realizzazione in sotterraneo, interrata, ancorché in un ambito di valore identitario, storico, eccetera. Se non si potrà fare perché, se faccio l'interrato, mi viene giù la casa, gli si dirà di no; ma in via generale, perché non consentire gli accessori interrati? Abbiamo carenza degli accessori.

..... nella grafica di Word dove c'era scritto "a corte", è venuto "a corde", però penso che sia "a corte".

Arch. CODARI STEFANO

Sì, è "a corte". Qui bisogna intendere che cosa si intende per edifici accessori: la cantina, l'ampliamento della cantina nella parte sotto dell'abitazione, non è vietata, assolutamente. Stiamo parlando nel centro storico di eventuali edifici accessori, che francamente mi sfugge cosa potrebbero fare, interrato di accessori, perché anche l'autorimessa interrata, a parte che nel centro storico mi sembra quasi impossibile farla, ci sarebbe lo scivolo da fare, eccetera, però se fanno parte dell'abitazione principale, non sono considerati accessori. Quindi si possono fare.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io, quando ho scritto l'osservazione, pensavo proprio alla fattispecie dei box. A parte che si possono fare senza scivoli, perché ci sono anche quelli verticali, eccetera, eccetera. Quindi il box è consentito? Non è considerato accessorio il box?

Arch. CODARI STEFANO

Se fa parte dell'abitazione principale, se fa parte del fabbricato.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Però il centro storico ha i suoi limiti, sia morfologici che di spazi. Se ci fosse un cortile, anche non di pertinenza dell'abitazione sulla quale devo andare a intervenire, ma che c'è spazio per andare sotto, per fare i posti auto ieri, glieli vietiamo? Lasciamo le macchine fuori sulle strade? Perché dobbiamo salvaguardare che cosa? Un conto è se io metto lì il garage fuori terra nel centro storico, ma se fatto con criterio, secondo me...

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.4:

12 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 2 astenuti (Oggioni Massimo, Montagna Teresa).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione n. 36.5. Si chiede di modificare l'articolo 8, comma 8.2 e 8.3, abrogando il comma 8.2 o chiarendo, rivedendo la frase "salvo diversa precisazione riportata nel secondo periodo del comma stesso".

La proposta viene parzialmente accolta. Si propone di non accogliere l'abrogazione dell'articolo 8.2, comma 2, perché utile per garantire la riqualificazione ed evitare processi di abbandono; si accoglie la richiesta di eliminare della frase "salvo diversa precisazione" di cui al comma 8.2.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.5:

14 favorevoli, 1 astenuto (Triepi Ferdinando).

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.6. Si chiede di modificare l'articolo 8, comma 8.3, vedendo che l'inesistente qualità urbanistica sia valutata dalla Commissione Paesaggio comunale su proposta degli uffici, sentita la Commissione Consiliare Urbanistica, Lavori pubblici, con parere non vincolante.

Si propone di non accoglierla in quanto gli interventi sottoposti al parere della Commissione Paesaggio, obbligatorio e non vincolante, sono già definiti dalla normativa in materia.

Le valutazioni qualitative devono essere svolte in coerenza con la norma in materia di definizione dei criteri di valutazione, quindi di carattere squisitamente tecnico, e non materia di competenza della Commissione.

Volevo solo specificare che la normativa in tema di Commissione Paesaggio è molto dettagliata.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'osservazione andava a cercare di limitare un qualcosa che secondo me assume una discrezionalità molto elevata, non perché non ci fidiamo dei tecnici. A parte che c'è molto probabilmente anche qui un refuso nel riassunto della situazione perché non è qualità urbanistica ma è qualità architettonica e ambientale, non so se poi è stata riassunta in urbanistica, però il comma parla di architettonica e ambientale, quello di far fare ulteriori passaggi... Questa roba qui,

che la Commissione Consiliare non possa entrare anche nel tecnico, non l'ho mai capito. Quando fai politica, cosa vuol dire non fare il tecnico?

La Commissione Paesaggio ha i suoi obblighi per legge però, visto che è stata anche interpretata ultimamente su qualcosa che per legge non dovrebbe avere l'autorizzazione paesaggistica, perché l'ha detto il Consiglio Comunale, quindi perché in questo caso il Consiglio Comunale non potrebbe dire che questa dimostrazione.... Ripeto, non è per non fidarci dei tecnici, ma ad avallo dei tecnici ci siano anche dei passaggi in Commissione Paesaggio e in Commissione Urbanistica.

Tra l'altro mi sembrava di aver scritto non vincolante in entrambi i casi, quindi la decisione finale è sempre quella del tecnico, come abbiamo detto l'altra volta sul caso specifico del palazzo 8 piani. Anche lì non è obbligo di legge avere chiesto il parere della Commissione Paesaggio, perché non c'è nessuna autorizzazione paesaggistica da rilasciare, però è stato chiesto. Quindi si voleva rendere un pochetto più obiettiva la valutazione avendo altri contributi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.6:

11 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 3 astenuti (Oggioni Massimo, Montagna Teresa, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

36.7. Si chiede di modificare l'articolo 8, comma 8.3, quinto periodo, sostituendo "L'Amministrazione si riserva la facoltà di consentire" con "L'Amministrazione consente"; e "E' facoltà dell'Amministrazione consentire" con "L'Amministrazione consente".

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto si ritiene che debba essere riservate all'Amministrazione Comunale la facoltà, qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire la qualità minima di aree per servizi di interesse generale prescritte, di consentire la monetizzazione su dette aree.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io, quando ho letto il dispositivo, mi sembrava che c'era una specie di contraddizione. Si sta parlando della monetizzazione. Qua dice "Qualora sia dimostrata l'impossibilità", cioè chi deve intervenire non è in grado di reperire le quantità minime per queste aree per servizi di interesse generale, quindi è dimostrata questa impossibilità al reperimento di queste aree, l'Amministrazione Comunale, accettando questa dimostrazione di impossibilità a reperire, può sempre dire di no? Cioè se dice di no, non si fa l'intervento quindi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Ma se questo dimostra che non è in grado di reperire quelle aree lì, o diciamo che, se non ci sono le aree da reperire, non si fa, se no cosa vuol dire "Qualora sia dimostrata l'impossibilità". Se è dimostrata una impossibilità, glielo devo far fare, glielo posso far monetizzare perché, se non glielo facciamo monetizzare, l'intervento non lo faccio. E' qui che mi sembrava che era un gatto o un cane che si mordeva la coda, perché se uno dimostra che è impossibile il reperimento, il Comune dice lo stesso di no? Allora cosa lo scriviamo a fare? Diciamo che dove non è possibile reperirle, non si fanno. Non so se riesco a farmi capire.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Il tema è: verificare l'impossibilità dimostrata, e poi dipende dai contesti, magari ci sono contesti dove è diventato proprio critico per la viabilità o per situazioni particolari consentirlo nel momento

in cui non individuano dei parcheggi, diversamente magari da altre situazioni. Quindi secondo me questa discrezionalità è corretto che ci sia.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Adesso chiedo l'aiuto anche del Presidente. Secondo me in italiano, cioè se io dimostro che è impossibile reperire, e qui stiamo parlando di monetizzazione quando non è possibile reperire. Se dimostro che io non ce la faccio a reperirlo, il Comune mi dice lo stesso di no? E allora diciamo che, dove non sono reperibili queste aree e servizi, non si può fare. Non diciamo che bisogna dimostrare l'impossibile. Cosa lo dimostro a fare, se il Comune dopo mi può sempre dire di no?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Provo a spiegarmi per l'ultima volta. Il Comune deve garantire che la parte pubblica sia vivibile sia sostenibile. Quindi deve verificare se ci sono in quel determinato contesto le possibilità, le condizioni al contorno di derogare. L'obiettivo dell'Ente non è tutelare l'edificazione o meno, ma garantire che ci siano dei servizi minimi.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Queste dimostrazioni le dovete fare prima voi, non far fare una pratica edilizia al proponente, spendendo i soldi dei tecnici, lui ti dimostra che non è in grado di reperirlo e dopo gli dite di no. Fatele voi prima allora queste valutazioni qui e gli dite "Quell'area lì, anche se tu mi dimostri che non ce la fai a reperirla, non te lo darò mai il permesso a costruire". Cioè io devo pagare un tecnico, fare il progetto, dimostrare che non riesco a reperirla, chiedo di monetizzazione, e il Comune dopo mi dice sempre di no? Va bene.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.7:

12 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 2 astenuti (Montagna Teresa, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Entra il cons. Magistrali Paolo. Presenti n. 16 consiglieri.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.8. Si chiede di stralciare nell'articolo 9 la parte di norma riferita agli edifici di interesse storico non sottoposti per legge a regime di tutela, secondo capoverso, in quanto troppo discrezionale.

Si propone il non accoglimento in quanto gli edifici di interesse storico, non sottoposti per legge a regime di tutela, sono stati individuati sulla base delle risultanze dell'analisi del territorio comunale. Nel percorso partecipativo è stata proprio evidenziata la necessità di individuare questi luoghi identitari o di particolare rilievo, seppur non vincolati, e l'analisi del PGT ha fatto proprio questo sforzo di indagine e di individuazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.8:

12 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 3 astenuti (Magistrali Paolo, Montagna Teresa, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione n. 36.9. Si chiede di modificare l'articolo 9, penultimo periodo, dopo le parole "tutte le trasformazioni", si propone di aggiungere "fatto salvo quanto normato dall'articolo 3, terzo periodo, relativamente ai piani urbanistici attuativi".

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto tale norma è finalizzata alla tutela degli uffici e beni di interesse storico, architettonico e artistico, nonché a garantire una corretta conservazione e valorizzazione dei beni tutelati.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.9:

13 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 2 astenuti (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.10. Si chiede di abrogare l'articolo 13. Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la destinazione a tessuto urbano TR-2 ha come obiettivo il mantenimento della dotazione arborea e della permeabilità delle aree verdi esistenti, connesse a insediamenti residenziali a bassa densità, quale contributo generale alla qualità ambientale del Comune.

Questa osservazione è già stata trattata anche ieri sera.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

E' già stata trattata però non posso esimermi dal ripetere alcune cose, cioè con questa norma, cioè la giustificazione e la motivazione non è che se io, la zona TR-2 la dovessi inglobare nella TR-1, non sono in grado di mantenere la dotazione arborea e della permeabilità delle aree verdi, cioè questa roba qui è fasulla, nel senso che si sta limitando le possibilità del privato di ampliare un pezzettino di casa perché vent'anni fa, trent'anni fa lo stesso privato ha messo delle piante, degli alberi, che adesso l'Amministrazione ritiene bene comune.

A me sembra un esproprio proletario, cioè a casa io metto le piante, il Comune le vede belle e dice.... Consentiamogli almeno di spostare le piante.

L'Assessore dice che le tecniche di spostamento le fanno morire, ma ci sono dimostrazioni che spostano pini di 35 metri di altezza, spostano querce, basta farlo con criterio.

Quindi se io devo ampliare casa e ho lì una bella quercia, spenderò anche 5.000 euro per metterla dall'altra parte del giardino. No, il Comune mi dice che invece non puoi fare niente perché c'è lì la quercia.

Sapete come andrà a finire? Lo sapete come si fa a far morire le piante con le iniezioni e dopo dire che sono pericolose? Stiamo dicendo di far fare queste robe qui.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.10:

12 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 3 astenuti (Magistrali Paolo, Montagna Teresa, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.11. In subordine all'osservazione 36.10, si propone di sostituire all'articolo 13, comma 13, punto 3, le parole "10%" con "50%".

L'osservazione è parzialmente accolta perché si passa una tantum dal 10% al 20% della slp fino a un massimo di 80 metri quadrati, e anche questa è un'osservazione già trattata.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io su questa voterò a favore solamente per esprimere l'auspicio che poi si possa rivedere comunque ad un maggior rialzo, nel senso che il voto a favore è perché comunque si porta dal

10% al 20%, però auspichiamo che in un futuro si possa ulteriormente fare un ulteriore balzello in avanti. Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Mi ha stimolato il Consigliere Crugnola. Il Consiglio è sovrano. Volesse mettere adesso il 30% o il 50%, lo può fare.

Io apprezzo tra virgolette lo sforzo, per non essere proprio limitanti, perché il 10%, uno non si fa neanche quasi un bagno, ma la ratio di queste percentuali qui, non lo so, perché conoscete le slp di quelle abitazione lì e quindi ritenete che il 20% - se uno ha una casa di 500 metri quadrati, il 20% sono 100 e rotti metri quadrati è sufficiente - perché sennò non si riesce a capire.

Io apprezzo e quindi mi asterrò, non voterò contro, però è tutto poi subordinato sempre alla questione delle piante, perché gli diamo anche 80 metri quadrati, ma ha lì due piante davanti, una pianta davanti che non può spostare, gli 80 metri quadrati non li farà mai questo qui.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.11:

14 favorevoli, 2 astenuti (Montagna Teresa, Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.12. In sub ordine all'osservazione 36.10 si propone di stralciare l'articolo 13, comma 13.3, al quarto periodo le parole "l'ampliamento una tantum sarà comunque autorizzato solo per le abitazioni esistenti dotate di certificazione di agibilità alla data di approvazione del PGT".

Si propone l'accoglimento eliminando l'obbligo di certificazione di agibilità.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Apprezzo il fatto che da non accoglibile è diventata accoglibile dopo i passaggi di Commissione, quindi c'è stato un ripensamento.

Qui la ratio era che in molti casi il certificato di abitabilità, non è colpa del privato se non è rilasciato, magari c'è il tecnico che è scappato, eccetera, eccetera. Quindi ci sembrava che il limitare gli interventi, l'abitabilità poi si farà dopo a carattere generale.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Io trovo molto, ma molto singolare che a Rescaldina ci sia questa usanza di non avere l'agibilità, e non si capisce il motivo: una casa, per essere abitabile, l'agibilità dovrebbe averla, e qui evito di andare oltre.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.12:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'oggetto del contendere, io concordo con quello che ha detto l'Assessore che, uno che ha la casa, deve avere l'agibilità. L'oggetto del contendere era alla data di approvazione del PGT, quindi può darsi che una casa sia stata finita l'altro, ieri oggi non ha l'agibilità e quindi gli veniva vietato.

Era questo qui l'oggetto del contendere, non era il fatto che se è uno lì da vent'anni e non ha l'agibilità, quindi lì bisogna chiederla, però il contendere era che era contestualizzato, cioè il T zero partiva dall'approvazione del PGT e quindi, se io ho finito di costruire ieri pomeriggio, che ho consegnato il certificato di fine lavori, non ho l'abitabilità e quindi mi veniva negata. Era solo quello.

Presidente del Consiglio

Prossimo punto.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.13. In subordine all'osservazione 36.10 si propone di sostituire all'ultimo periodo dell'articolo 13, comma 13.4, le parole "E' vietato qualunque intervento che comporti l'abbattimento di alberi", con le parole "qualora l'ampliamento consentito comporti interferenze con alberature esistenti, le stesse dovranno essere spostate all'interno della proprietà con metodologia di intervento a garanzia della sopravvivenza delle piante".

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto in contrasto con il carattere del tessuto, che ha come obiettivo il mantenimento della qualità ecologica delle aree pubbliche e private.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Faccio una battuta: mi rimetto alla clemenza della Corte.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Su questo punto il nostro voto sarà invece contrario, perché riteniamo che nell'ambito privato il divieto totale di abbattimento di alberi vada contro il principio dell'iniziativa individuale nella proprietà privata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.13:

11 favorevoli, 5 contrari (Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio, Montagna Teresa).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.14. Si chiede di correggere l'articolo 17, comma 17.1 e 17.4, la discrepanza esistente tra data di approvazione e data di convenzionamento rispettivamente di PAV PA-7 e PA-1.

L'osservazione si accoglie: in effetti è un errore materiale delle date che vengono corrette.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.14:

15 favorevoli, 1 astenuto (Montagna Teresa).

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.15. Si chiede di modificare l'articolo 19, comma 19.1, specificando a chi è in capo l'obbligo di bonifica o di ricondurre all'uso naturale per gli ambiti degrado e di uso improprio inerenti al Parco del Rugareto.

L'osservazione si propone di non accoglierla in quanto il soggetto a cui è in capo la bonifica viene definito dalla normativa in materia.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

La ratio dell'osservazione era sempre con la solita domanda, cioè è una norma messa così per coprirci le spalle, o perché abbiamo cognizione che all'interno del Parco del Rugareto ci sono aree da bonificare o aree degradate?

Poi la norma dice che, chi inquina, paga. Quindi poi, se non si sa chi inquina, è il proprietario, quindi a me sembrava che queste due righe dovevano essere supportate da un qualcosa di più oggettivo.

Aree degradate: cosa significa aree degradate all'interno del Parco del Rugareto? Cioè io vado là, c'è là un bosco che fa schifo, la chiamo degradato, chiamo il proprietario, gli dico "Guarda che devi mettere a posto il bosco perché è degradato". Mi sembra una norma un pochettino.... Infatti la domanda che avevo fatto e che mi ero scritto: esiste un censimento di queste aree qui?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

I casi specifici purtroppo ce li abbiamo. Uno di questi è un'area di proprietà comunale che il Comune ha acquistato ed è una montagna di scorie.

Chiaramente abbiamo avuto un finanziamento per fare la caratterizzazione e quindi, a seguito di questa indagine, sapremo se è un ambito da bonificare oppure no.

Il tema della normativa purtroppo è un tema molto serio, perché c'è ante norma e post norma, per cui non è così chiaro.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.15:

13 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 2 astenuti (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando)

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.16. Si chiede di abrogare l'articolo 19, comma 19.1, quarto periodo, le parole "non sono ammesse le attività zootecniche e non sono ammesse le attività di arboricoltura a rapido accrescimento di legno".

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le aree ricompresa nel perimetro del PLIS sono caratterizzate dalla presenza di un'estesa area boscata di pregio, che si intende tutelare e incrementare. E' motivo per cui sono vietati interventi che alterino i caratteri e gli equilibri naturali di suolo, sottosuolo, acqua, flora e fauna.

Per questo motivo non sono ammesse le attività zootecniche e le attività di arboricoltura a rapido accrescimento da legno.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'aveva già anticipato in Commissione l'Assessore che sarebbe stata respinta, però anche qui la ratio non la capisco.

L'Assessore ci è venuto a dire, adesso non ho capito se è molto probabilmente oppure è già stabilito, che il nostro PLIS sarà ricompreso e inglobato nel Parco regionale Pineta di Appiano Gentile, così ci ha detto.

Questo enorme qui, di vietare gli allevamenti zootecnici e gli alberi di accrescimento che hanno rapido accrescimento, non ce le ha neanche evitate il Parco Pineta. Le evitiamo noi nel PLIS.

Se uno vuole fare un recinto con quattro pecore, non glielo facciamo fare. Ho capito che, dove ci sono i boschi, non gli consentiremo l'abbattimento del bosco per fare il pioppeto, ma se non ho un terreno agricolo incolto e vuole mettere giù 500 pioppi a rapido accrescimento, gli diciamo di no,

nel PLIC gli diciamo di no? Qual è la ratio di vietare questi interventi qui? Non si sta dicendo di andare a tagliare le piante per consentire questa roba qua. Ovviamente si faranno negli ambiti prettamente agricoli, che sono quelli di contorno del bosco del Rugareto, perché ci sono, non è che il PLIS è tutto bosco.

Quindi mi sembra una cosa, tra l'altro anche le giustificazioni: estesa area boscata, e vabbè, è lì l'area boscata, gli interventi si fanno da un'altra parte.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.16:

12 favorevoli, 3 contrari (Magistrali Paolo, Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Montagna Teresa).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.17. Si chiede di meglio esplicitare all'articolo 20 la possibilità di eventuale trasposizione del volume o della slp edificabile sulle aree limitrofe, aventi la medesima destinazione di zona.

Si propone il non accoglimento perché le aree agricole sono normate dalla 12 e gli scambi volumetrici per imprenditori agricoli sono sempre consentiti. Quindi c'è una norma di legge precisa sovra ordinata che ne regola i trasferimenti.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Infatti io non dicevo di abrogarla. Dicevo, anche rispetto all'intervento che ha fatto adesso l'Assessore, perché eventuale?

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Perché la legge non lo consente sempre. Solo in alcuni casi specifici, se no è vietato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.17:

12 favorevoli, 4 astenuti (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.18. Si chiede di modificare l'articolo 20, comma 20.1, quarto periodo, aggiungendo la possibilità di interventi da regimentazione idraulica, difesa dalle piene.

Si propone di accogliere l'osservazione in quanto gli interventi riportati sono ulteriore specifica di quanto già riportato all'articolo 20.1, "interventi in alveo solo se strettamente necessari alle effettive esigenze di governo dello stesso".

Questa osservazione è una di quelle osservazioni individuata come non accoglibile prima della Commissione; in realtà ci sembrava già chiaro che si potesse fare, abbiamo optato per meglio specificarlo, accogliendo l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.18:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.19. Si chiede una migliore definizione dell'articolo 5, secondo periodo, della frase "solo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale ne verifica l'interesse pubblico e i servizi potranno essere".

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto stiamo parlando di servizi non solo pubblici ma anche privati, e i servizi privati necessitano di una dichiarazione di interesse pubblico.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Siamo passati al documento del Piano dei Servizi. Qui non riesco a capire una cosa. Ma questa identificazione di servizi non la deve già fare il PGT nel Piano dei Servizi? E' una domanda, e quindi è per quello che si diceva una miglior definizione solo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale ne verifichi.

Questa verifica non è già fatta ora con il Piano dei Servizi?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì. Il tema è: sono stati censiti quelli che ci sono oggi, ma nei piani attuativi, piuttosto che anche un privato, può decidere di aprire un asilo e potrebbe chiedere di essere riconosciuto come servizio. Uno può in autonomia, anche in altre aree, fare dei servizi e chiedere che venga riconosciuto quale servizio collettivo di interesse pubblico.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Stante la spiegazione, allora è scritto male l'articolato. Se io dico "I servizi pubblici e di interesse pubblico o generale sono attuati in via prioritaria dall'Amministrazione Comunale", mi sto riferendo a quelli identificati nel Piano dei Servizi.

Poi dice, senza cambiare il soggetto, "Solo nel caso in cui l'Amministrazione ne verifichi l'interesse pubblico, i servizi - che sono quelli del comune precedente, quindi ancora quelli pubblici e di interesse pubblico - potranno essere realizzati anche da soggetti privati". E quindi non è un qualcosa in più.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Allora è scritta male la nonna se è in più, perché il soggetto dei due periodo sono sempre i servizi pubblici e di interesse pubblico identificati dal PGT. Non è una cosa in più.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.19:

12 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 3 astenuti (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.20. Si chiede l'abrogazione dell'articolo 2 del terzultimo capoverso, con particolare riferimento al concetto di limite urbanistico massimo. Questa richiesta è riferita al documento di piano 04.

Si propone di non accogliere in quanto il limite urbanistico massimo identifica l'edificabilità massima che si può ottenere applicando le eventuali premialità edificatorie eventualmente ammesse.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Anche qui mi sembra una cosa che non è che sia tanto... Per questa potenzialità edificatoria, è quella che dice che sarà convenzionata all'interno di ogni singolo piano attuativo. Quindi io posso convenzionare anche un qualcosa che non è il 100% di quello che prevede il piano attuativo. Qua stiamo dicendo che se non vado a consumare - consumare tra virgolette - tutto quanto il progetto di piano attuativo prevede, dopo non posso presentare varianti a saturazione. Stiamo dicendo questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Come no? La potenzialità edificatoria che sarà convenzionata all'interno di ogni singolo PA, eccetera, eccetera, costituisce il limite urbanistico massimo di sviluppo per ciascun ambito territoriale. Quindi la chiave di lettura è che io, quando vado a convenzionarmi una potenzialità edificatoria con una convenzione al piano attuativo, quello lì è il limite urbanistico massimo. Se non consumo tutto, dopo quello che non ho consumato, lo perdo. Se è altrimenti, va aggiunto qualcosa.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.20:

12 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 3 astenuti (Magistrali Paolo, Montagna Teresa, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.21. Si chiede di modificare l'articolo 2, ultimo periodo, sostituendo le parole "ovvero alla completa esecuzione delle bonifiche necessarie" con "ovvero all'impegno dell'operatore ad accollarsi tutti gli oneri connessi alla bonifica dei terreni, così come inserito in apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale".

Si propone di accogliere l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.21:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.22. Si propone l'abrogazione del secondo periodo dell'articolo 3.

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto si ritiene più completa l'articolazione delle possibilità offerte agli operatori per l'attuazione dell'ambito di trasformazione.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'abrogazione era motivata dal fatto che il secondo periodo è ridondante e secondo me è inutile, perché da una parte diciamo che il piano attuativo può essere approvato solo se risultano concordi tutti i proprietari delle aree, e quindi sembrerebbe che, se tutti i proprietari delle aree non sono concordi, il piano attuativo non si approva.

Dopo il punto diciamo "In caso di mancata partecipazione di tutti i proprietari, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12 della Legge 12/2005". Allora è sempre così, cioè come facciamo a

dire in primis che può essere approvato solo se sono d'accordo tutti, e poi dopo in un punto diciamo "Se non sono d'accordo tutti, applichiamo la legge". E' inutile scriverle queste robe qui, cioè secondo me ci si confonde, perché il primo periodo dice "Deve essere tutto unanime, se no non può essere approvato". Giri la pagina: però, se mancano due su dieci, applichi la legge e quindi fai quello che dice la legge e quindi può essere approvato. Secondo me è un ridondare tra virgolette inutile.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La prima parte è un rimarcare che sarebbe opportuno che sono tutti i proprietari. Chiaramente la 12 dà questa indicazione, ma avere in un piano attuativo, la legge prevede che se ci sono più del 50% del valore delle aree, si può attuare lo stesso, ma capite che è abbastanza complicato per un'Amministrazione. Quindi è una precisazione di legge la seconda parte, e la prima è un'indicazione in via prioritaria o preferenziale da attuare.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

.... diventare pesante. Se sarebbe opportuno, non si può scrivere "Può essere approvato solamente se". O mettiamo che è opportuno, perché se mettiamo "può essere approvato solamente se", non è "sarebbe opportuno", è l'obbligo; però l'obbligo non c'è, perché la legge dice altrimenti. E quindi o mettiamo "si auspica l'approvazione da parte di tutti i proprietari, altrimenti si fa quello che dice la legge", perché non possiamo dire una cosa e scriverne un'altra.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Se può risultare più chiaro, possiamo modificare, quindi modificando in parzialmente accolta può essere approvato, risultando concordi tutti i proprietari, quindi togliendo "solo ."

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Visto che stiamo andando, "è approvato", non "può". E' approvato se tutti sono d'accordo. Ah no, può essere approvato perché il Comune può anche Non approvarlo. Va bene.

Presidente del Consiglio

Riformuliamo l'emendamento.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

E' parzialmente accolta: all'articolo 3, secondo comma, del DP_04 penultimo periodo, si elimina "solo".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 36.22:

16 favorevoli.

L'emendamento è approvato.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non ho capito, quando abbiamo votato l'emendamento, se era l'emendamento dell'articolato e se l'emendamento prevedeva anche il cambiare il "non accoglibile" in "parzialmente accoglibile".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Va bene.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.22 come emendata:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta parzialmente accolta come emendata.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.23. Si chiede di modificare l'articolo 6, comma 6.1, ultimo periodo, estendo il termine della mancata locazione da 12 a 24 mesi o in subordine di abrogare le parole "sia demolita a cura e spese del proprietario".

Si accoglie l'osservazione spostando il termine da 12 a 24 mesi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.23:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.24. Si chiede di modificare l'articolo 6, comma 6.2, rivisitando i dispositivi normativi che allo stato attuale renderebbero aleatoria l'applicazione della norma. Si accoglie parzialmente modificando, quindi inserendo "una volta valutato l'effettivo raggiungimento del punteggio, l'Amministrazione acconsente all'applicazione delle premialità edificatorie".

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'intento dell'osservazione non era quello di far saltare i punteggi e quindi, con quello che è scritto come modifica, per me è accolta in toto. Non so però se volete dire lo stesso che è parzialmente accolta, come volete, perché sembrerebbe che il parziale è sul fatto che invece rimangono i 18 punti, ma io non avevo messo in discussione mi sembra i 18 punti con l'osservazione.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'avevamo intesa così però, se abbiamo sbagliato, emendiamo da parzialmente accolta ad accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 36.24:

16 favorevoli.

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.24 come emendata:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta come emendata.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.25. Si chiede di modificare l'articolo 7, invertendo le modalità di intervento dell'Amministrazione Comunale, qualora si voglia anticipare la realizzazione di opere pubbliche preventivamente all'approvazione del piano attuativo.
Non si accoglie l'osservazione in quanto l'articolo 7 già lo prevede.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Anch'io non mi ricordo, quindi volevo capire se la trasposizione del riassunto dell'osservazione era l'effettiva osservazione perché effettivamente, leggendo così, non mi ritrovo nemmeno io. Quindi o non avevo letto l'ultimo periodo, perché sennò, se la richiesta è quella qui riportata letteralmente, se non è un problema, perché sennò non riesco nemmeno io a capire quello che volevo dire.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Rileggo in diretta, così vediamo se è corretto. Articolo 7, realizzazione opere pubbliche. Si propone l'inversione delle modalità di intervento dell'Amministrazione Comunale qualora si voglia anticipare la realizzazione di opere pubbliche preventivamente all'approvazione del piano attuativo, privilegiando le azioni di convenzionamento, cessione gratuite, a quelle di esproprio.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Adesso ho capito cosa volevo dire, cioè volevo dire di mettere prima il secondo periodo e dopo il primo periodo, cioè di dare più valenza alla fase bonaria.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.25:

13 favorevoli, 2 astenuti (Oggioni Massimo, Turconi Maurizio), assente al voto Ielo Gilles André.

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.26. Si chiede di modificare l'articolo 9 con riferimento alla possibilità di aggiornamento periodico del contributo di sostenibilità ambientale.

Si propone di aggiungere che in ogni caso non può essere prevista una diminuzione dell'entità del contributo rispetto a quanto fissato con l'approvazione del PGT.

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'aggiornamento del contributo di sostenibilità deve essere contestuale all'aggiornamento degli oneri, che possono subire delle modifiche in funzione della modifica del costo di realizzazione delle opere pubbliche.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Da quanto mi ricordo io, l'aggiornamento degli anni è sempre stato in aumento. Io non sto dicendo che non si può aumentare. Sto dicendo che non si può andare indietro rispetto a quanto fissato con l'approvazione del PGT.

Si dovrebbe aggiungere "in ogni caso non può essere prevista una diminuzione dell'entità del contributo rispetto a quanto già fissato con l'approvazione del PGT". Quindi mi sembrava una cosa magari ad ad abundantiam però, onde evitare che ci possono essere dei ripensamenti sugli ambiti già approvati...

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Chiaramente i costi negli anni sono sempre cresciuti ed è corretto parametrare questi oneri rispetto al costo delle opere, quindi potenzialmente è difficile che diminuiscano, ma se dovessero diminuire i costi di realizzazione, è coerente anche un'eventuale diminuzione, anche se non ho mai visto una riduzione dei prezzi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.26:

11 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 3 astenuti (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando), assente al voto Ielo Gilles André.

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazioni 36.27. Si chiede all'articolo 9 una riformulazione del dispositivo normativo che ridetermini il contributo di sostenibilità ambientale rispetto alla sola slp richiesta e non a quella massima realizzabile.

Si accoglie l'osservazione e quindi si modifica parametrando in base alla richiesta di slp e non quella massima.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.27:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.28. Si chiede di modificare l'articolo 12.2 per la dotazione minima di parcheggi privati pertinenziali, facendo riferimento alle sole normative nazionali e regionali in materia, stralciando la presentazione del PGT, 10 metri quadri ogni 20 metri quadri di slp.

L'osservazione si intende riferita ad ogni altro caso in cui il PGT prevede obbligatoriamente la dotazione di parcheggi pertinenziali in misura superiore a quanto prescritto da leggi nazionali e regionali.

Non si accoglie l'osservazione per le stesse motivazioni di cui alla 24.12 delle osservazioni.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.28:

13 favorevoli, 2 contrari (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Si chiede di modificare l'articolo 17 riformulando l'intero articolo con l'eliminazione dei divieti che vanno ad incidere sulla proprietà privata in modo ingiustificato e sul patrimonio arboreo a discapito della sicurezza pubblica, potature e rimonda.

Non accoglibile. Si propone il non accoglimento dell'osservazione in quanto le scelte strategiche del PGT sono volte alla tutela delle aree verdi; in particolare tutti gli elementi vegetazionali di impianto antropico, sia privati che pubblici, hanno un valore collettivo.

Ci sono casi specifici di deroga che sono scritti dentro nell'articolato.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non avendo qui il documento PGT 02, effettivamente non mi ricordo. Se è possibile ripercorrere l'articolo 17, se non è lungo.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'articolo 17 di tutela del verde ha delle regole specifiche. Sono consentite deroghe ai divieti di cui al comma precedente in caso di pubblica utilità o di interesse pubblico; se sussiste una diversa motivazione, questa deve essere verificata da un tecnico competente e avallata con una relazione a firma dello stesso. Quindi motivatamente ci sono delle deroghe.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non mi ricordo i divieti del comma precedente quali sono.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Nei caso in cui al precedente punto, devono essere conservate le alberature esistenti definite di alto fusto aventi circonferenza del tronco misurata a 1.30 metri dal piano di campagna superiore a 0.80 metri, che non siano connesse con le norme di conduzione agricole; nei casi di cui al precedente punto (quello appena detto), è vietato abbattere, rimuovere, danneggiare, modificare in modo sostanziale la struttura e la chioma dell'albero o della siepe, modificare la struttura dell'albero e della siepe, eccetera, eccetera, effettuare interventi che comportino l'impermeabilizzazione del terreno e così via.

Non ci sono divieti che impediscono la potatura e la rimonda, nel senso che devi mantenere la struttura della pianta, non si può potare.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'oggetto del contendere era proprio, essendosi scritto che va mantenuta la struttura, io pensavo che anche uno, quando si mette a potare, non lo potesse fare. Invece no, si può portare senza chiedere niente al Comune.

Presidente del Consiglio

Consigliere Crugnola, prego.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. In effetti la formulazione però è un po' ambigua, infatti anche noi su questo punto avremmo votato contro alla proposta dell'ufficio, proprio perché abbiamo interpretato nello stesso modo in cui aveva interpretato il Consigliere Turconi, quindi sembrerebbe quasi che, per potare una siepe a casa propria, si debba richiedere qualche permesso.

Quindi chiederei comunque di emendare a questo punto una parte dell'articolo per esplicitare questo concetto.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Vi leggo cosa c'è scritto: abbattere, rimuovere, danneggiare o modificare in modo sostanziale, cioè modificare in modo sostanziale, quindi la potatura si può fare, la struttura e la chioma dell'albero o delle siepi, cioè si può potare, si può tagliare, si può anche ridurre in modo significativo, ma non si deve modificare in modo sostanziale la struttura e la chioma.

Se ho un pino, non posso tagliarlo di netto e dargli una forma diversa, però tutta la manutenzione si può fare.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Prendiamo atto quindi, come si fa in giurisprudenza, dopo uno si va a leggere i verbali per capire come può interpretare la normativa, perché sul termine sostanziale sono pieni i processi, sostanziale, modifica sostanziale, modifica non sostanziale, e quindi diciamo che la manutenzione normale della siepe, anche se io adesso ho la siepe di due metri e mezzo e poi la voglio portare a un metro e mezzo, mi è consentito; se la voglio estirpare la siepe? No, cioè a casa mia non posso estirpare la siepe perché diventato vecchio, non ce la faccio più a tagliare il Piracanta, voglio mettere il gelsomino. Non posso farlo? Perché se è così, non va bene.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Tripepi.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Voi avete esplicitato adesso che si può modificare, si può tagliare, basta non modificare la struttura. Mi potrebbe rispondere come mai i pini del Saccal sono stati rasi?

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Non c'entra niente, quindi sarò veloce. Perché erano morti quelli tagliati.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

A questo punto per noi vale sempre il concetto che nell'ambito privato debba essere lasciata la libertà di poter intervenire, a maggior ragione se stiamo parlando di una siepe. Vietare anche lo spostamento o il taglio totale di una siepe in casa propria, per il nostro gruppo non va bene, quindi voteremo contro.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io volevo rifarmi dire se con quella normativa qui è vietato cambiare le siepi in casa propria perché, se è così, proprio non ci siamo. L'esempio che ho fatto prima non è un esempio a caso: io avevo una siepe di Piracanta che con il tempo è diventata immensa, spinosa, non ce la facevo più a tagliarla. L'ho tirata su e ho piantato un'altra siepe. Non potevo farlo con questa normativa qui? Chiamo là gli operai del Comune a tagliarmi la siepe di Piracanta, se non ce la faccio più.

Presidente del Consiglio

Assessore Laino, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Nei casi di cui al precedente punto è vietato. I casi di cui al precedente punto sono alberature esistenti definite di alto fusto, aventi circonferenze e tronco, eccetera, eccetera. Per cui i divieti sono riferiti a quell'oggetto, non alla siepe.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.29:

11 favorevoli, 4 contrari (Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio), 1 astenuto (Montagna Teresa).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.30. Si chiede di modificare l'articolo 17, secondo periodo, con riferimento all'indicazione delle piante ad alto fusto, sostituendo le parole "aventi circonferenza del tronco misurata a metro 1.30 da piano di campagna superiore a 0.80 metri, così come classificati in botanica". Non accoglibile, si propone il non accoglimento.

Su questa osservazione vorrei proporre una modifica. La nonna dice "aventi circonferenza del tronco misurata a 1.30 metri da piano campagna superiore a 80", e invece mettere "il diametro superiore a un metro". Questo criterio è il criterio che viene usato per indicativamente individuare le piante di interesse monumentale.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non ho capito bene, cioè al posto di circonferenza usare il diametro, un metro?

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Scusate, ho sbagliato. Il diametro 80, cioè invece di "circonferenza" sostituire la parola "diametro".

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Qui sarò breve perché l'abbiamo già trattato. In questa maniera qui si vanno tra virgolette a tutelare anche essenze arboree che fanno schifo, cioè che non hanno un valore. Si tutela solo perché è una pianta, non perché è una pianta di interesse botanico, è un pino, è un cedro, è una quercia. Cioè io ho lì una robinia che l'ho lasciata lì trent'anni, adesso ha quel diametro lì e non la posso più tagliare. Ma è un a robinia.

Tra l'altro, come dicevo ieri sera, è generica come norma. Ci saranno le deroghe anche qui. Farò fare la perizia dell'agronomo, butto via 800 euro, l'agronomo dirà "Guarda che, se la lasci lì, viene giù col primo refolo di vento", e quindi il Comune mi consentirà di tagliarla. Stiamo facendo degli aggravii sia burocratici, che dal punto di vista economico ai cittadini perché, chi vorrà tagliare la pianta, dimostrerà che quella pianta lì sarà pericolosa, il vicino si lamenta, eccetera, eccetera. Faremo fare altra carta perché dopo voglio capire quando il Comune dirà "No, tu non la tagli", e dopo magari viene giù in testa a chi ci passa.

Presidente del Consiglio

Assessore Laino, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Solo una precisazione. Il riferimento è a una normativa specifica che classifica gli alberi monumentali, i cui parametri, uno dei parametri, perché ci sono più parametri, è la dimensione del tronco.

Presidente del Consiglio

Facciamo la rettifica della parola o un emendamento? Una rettifica, cioè al posto di “circonferenza” mettiamo “diametro”.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Cosa emendiamo?

Presidente del Consiglio

Emendiamo la parola: invece di “circonferenza”, “diametro”. Votiamo l'emendamento. Prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ho preso la parola io perché volevo dire di emendare quindi sia da non accoglibile a parzialmente accolta, modificando la parola da “circonferenza” a “diametro”.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Parzialmente accolta non va bene, perché non mi state accogliendo niente. Cosa è che mi accogliete? Cosa è che mi accogliete? Io chiedo di modificare l'articolo 17 dicendo di introdurre la definizione di alto fusto botanica, e voi mi introducete un parametro degli alberi monumentali, però quel parametro lì bisogna vederlo insieme agli altri cinque, cioè l'essenza, il comportamento, eccetera, eccetera.

Qui vi ripeto una pianta, avete presente quelle piante che crescono lungo i binari delle ferrovie, alte, affusolate? Tuteliamo quelle robe lì. Quindi la proposta è di non emendare, quindi faccio un subemendamento di non accettare l'emendamento, perché non serve a niente l'emendamento.

Presidente del Consiglio

Prego.

Segretario Generale

Io ho un dubbio proprio come viene riformulata la controdeduzione, perché l'osservazione è fatta in un certo modo e parla di circonferenza. Non ho capito come viene la controdeduzione in cui si dice che è parzialmente accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì, ha ragione. Quindi non accolta l'osservazione, per cui se non si può emendare da “circonferenza” a “diametro”...

Segretario Generale

No, non ho detto questo. Solo che viene fatta la controdeduzione.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

No, infatti il Consigliere Turconi dice di non accoglierla perché questa modifica non c'entra con l'osservazione, e quindi non accolta.

Segretario Generale

Le osservazioni sono fatte in un certo modo. Se noi diciamo parzialmente accolto, significa che a questo punto l'articolo di 17, cioè tutta l'osservazione viene riscritta con semplicemente la parola “diametro”? E' controdeduzione che non capisco più se mi sostituire la parola.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Se ho capito bene l'intenzione dell'Assessore, lasciamo stare l'osservazione. L'Assessore sta dicendo che, come è scritto l'articolo 17, non quindi il riassunto dell'osservazione, come è scritto l'articolo 17, l'articolo 17 andrebbe emendato, dove c'è scritto “circonferenza” mettere la parola

“diametro”, e questo qui è un emendamento all'articolo 17 del PGT 02, che nulla ha a che vedere con l'osservazione. E' stato suggerito dall'osservazione. L'osservazione rimane invece come è scritta così e rimarrà non accolta.

Segretario Generale

Ma qui state dicendo che l'ufficio sta inserendo una modifica all'articolo 17.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Segretario, capiamoci un attimino. Se vado a mettere “diametro” solo qui nell'ambito dell'osservazione, non serve a niente. Se vado a mettere “diametro” all'articolo 17, vuol dire che il Consiglio Comunale sta dicendo “grazie alla discussione, modifichiamo l'articolo 17”. Quindi l'emendamento è all'articolo 17.

Segretario Generale

E' un emendamento d'ufficio all'articolo 17, che non ha niente a che vedere con l'osservazione.

Presidente del Consiglio

Sì.

Segretario Generale

Quindi l'osservazione rimane non accoglibile, la votiamo, dopodiché in un momento o successivo o già adesso mi dite se volete già riformulare l'articolo 17.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.30:

12 favorevoli, 3 contrari (Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo), 1 astenuto (Montagna Teresa).

L'osservazione risulta non accolta.

Segretario Generale

Adesso, anche se non mi sembra molto pulito, perché voi dovete immaginare come viene fatta la delibera: io ho tutte le osservazioni, la loro votazione; ora in questa situazione quindi, se lo vogliamo far pulita, alla fine emendiamo l'articolo 17, sennò io qui inserirò, all'osservazione 36.30, la 36.31 che d'ufficio si è ritenuto di rettificare.

.....
Lo facciamo alla fine.

Presidente del Consiglio

Prossimo punto.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.31. Si chiede di modificare l'articolo 18.1 consentendo la realizzazione di impianti per la telefonia mobile all'interno degli ambiti di rispetto cimiteriale. Accoglibile. Si propone di accogliere l'osservazione segnalando che i contenuti si riferiscono all'articolo 18.2.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.31:

15 favorevoli, assente al voto Cattaneo Michele.

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.32, che chiede di modificare l'articolo 19.1 in riferimento alla limitazione per realizzazione degli impianti solari termici e fotovoltaici all'interno del PLIS. Modifica che viene accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.32:
15 favorevoli, assente al voto Cattaneo Michele.
L'osservazione risulta accolta.*

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 36.33. Si chiede di modificare l'articolo 24 anticipando i due momenti di monitoraggio del PGT, primo rapporto trascorsi 18 mesi dalla data di approvazione del PGT, secondo rapporto trascorsi 36 mesi dalla data di approvazione, così da allinearsi al mandato legislativo del Sindaco.

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la tempistica di monitoraggio segue una logica di valutazione periodica degli esiti delle trasformazioni, indipendentemente dalla scadenza politica.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Dovete ricordarmi per favore cosa prevedeva l'articolo 24, perché non me lo ricordo, cioè la tempistica che prevedeva l'articolo 24.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Arch. CODARI STEFANO

Sto andando a memoria, intanto che cerchiamo l'articolo. Se non ricordo male è due anni dall'approvazione del PGT, e dopo altri due anni, due più due, però adesso lo cerchiamo. E' l'articolo 24 delle norme generali.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Il primo rapporto è redatto dopo due anni dall'approvazione; il secondo rapporto verrà redatto dopo quattro anni dall'approvazione del PGT.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Se anche è in parte condivisibile la controdeduzione, però qui si voleva dire che, se facciamo il primo monitoraggio a 24 mesi e il secondo a 48 mesi, praticamente si monitora a fine mandato, e quindi eventuali aggiustamenti non si è quasi più in tempo di farli.

Quindi si voleva anticipare di sei mesi per ogni fase, quindi di portare da 24 a 18, e da 48 a 36. Era solo quello, per avere un attimino un po' più di tempo per pensarci nella fase del mandato amministrativo.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 36.33:
13 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 2 astenuti (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando).
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 37. Sempre riguarda la dotazione dei posti auto. Chiede che l'obbligo venga lasciato solo per edifici con più di cinque unità abitative.

All'osservazione si propone il non accoglimento. La disciplina dei parcheggi è già stata discussa nell'osservazione 24.12 e in quelle successive .

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 37:

14 favorevoli, assenti al voto Montagna Teresa, Turconi Maurizio.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 38. Richiesta di svincolare il terreno dall'intero lotto o, in alternativa, di azzonarlo in zona agricola. Ci troviamo a Rescalda.

L'osservazione non è accolta. Faccio una sintesi. Di fatto quel terreno in adozione è già agricolo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 38:

14 favorevoli, 2 assenti al voto Turconi Maurizio, Montagna Teresa.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 39.1. Si chiede di modificare alcuni punti del calcolo della slp. Anche in questo caso all'osservazione si propone l'accoglimento, l'abbiamo già vista ieri. E' stata riformulata l'intera definizione di slp in base al Regolamento Edilizio tipo regionale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.1:

14 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), assente al voto Montagna Teresa.

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 39.2. Si chiede di rivedere la definizione all'interno delle aree di parcheggio della parte a parcheggio vero e proprio di quella delle aree di manovra.

Si propone il non accoglimento perché già la normativa parla esplicitamente di aree di sosta ,che comprendono sia la sosta vera e propria che l'area di manovra.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Architetto, se può ripetere. La motivazione perché?

Arch. CODARI STEFANO

Proponiamo di non accogliere l'osservazione perché, sia nel PGT che nella Legge Tognoli, non c'è una divisione tra area di sosta vera e propria e l'area di manovra. Fa tutta parte dell'area di parcheggio o dell'area di sosta. Fa tutta parte, non c'è una distinzione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.2:

15 favorevoli, assente al voto Montagna Teresa.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 39.3. E' la stessa cosa, lo stesso concetto di quella sopra, ma riferita alla norma sul recupero dei sottotetti. Anche qui la norma sul recupero dei sottotetti parla di aree di parcheggio inclusive anche dell'area di manovra.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.3:

15 favorevoli, *assente al voto Montagna Teresa*.
L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 39.4. Parliamo della disciplina del permesso di costruire convenzionato. E' accolta, l'abbiamo già vista nelle osservazioni 24.13 e successive, quando è stata ridefinita la modalità di attuazione con permesso di costruire convenzionato. Era già stato rivisto l'articolo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.4:
15 favorevoli, *assente al voto Montagna Teresa*.
L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 39.5A. E' una correzione di un errore, di un refuso: c'era il richiamo a un articolo sbagliato. Quello corretto è giustamente il 23.1 e non il 22.1 che è stato corretto. Quindi è accolta l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.5a:
16 favorevoli.
L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 39.5B. Proponiamo l'accoglimento. E' un'osservazione già vista sempre sulle modalità applicative del permesso di costruire convenzionato, l'abbiamo vista poco poc'anzi, la 39.4, precedentemente uguale alla 24.13 di ieri.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.5b:
16 favorevoli.
L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 39.5C. E' uguale all'osservazione 24.4 di ieri. Si propone il non accoglimento. Si parla di tipologie monofamiliari e non solo plurifamiliari. Nell'articolo abbiamo scritto preferire, non escludere, quindi si possono fare entrambi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.5c:
16 favorevoli.
L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 39.5D. Si chiedo inoltre, con riferimento alle recinzioni verso strada, di prevedere un'altezza di 2.50 per l'ingresso pedonale. Abbiamo inserito questa eccezione e quindi proponiamo l'accoglimento.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Leggendo la modifica che si propone nella norma, si capisce. La motivazione sembrava che innalzasse tutta la recinzione a 2.50, mentre è limitatamente all'ingresso.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.5d:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 40. Si chiede l'azzoneamento ad area TR-1, cioè edificabile, a Rescalda in Via Schuster, in un'area non interessata al rispetto cimiteriale. Quest'area era già agricola nel PGT vigente, quindi proponiamo che non venga portata a edificabile, quindi non raccogliamo l'osservazione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 40:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 41. Si parla di eliminare l'obbligo di stipula di convenzione nella realizzazione di box a confine, ripostiglio, depositi in genere a confine. Non è possibile eliminare questo obbligo in quanto è previsto sia dal Codice Civile che dal rispetto dei diritti di terzi.

La convenzione, per gli edifici a confine, occorre farla, quindi non accogliamo l'osservazione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 41:
15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.1. Si segnala un refuso: eliminare le parole "DIA" e lasciare solo "SCIA". Anche queste però erano già state tutte corrette durante la fase di adozione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.1:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.2. Si richiede di eliminare dal calcolo della slp le murature interne dividenti tra due singole unità immobiliari. Questo non è possibile farlo in quanto non è previsto dalla norma. Si scomputano soltanto le murature perimetrali, se ci raggiungono dei risparmi energetici certificati. Quelle tre unità immobiliari invece vanno conteggiate. Quindi proponiamo il non accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.2:
15 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.3. Siamo sempre nel campo della slp. Chiede di eliminare dal calcolo porticati, piloti, terrazzi e logge in genere. Stessa cosa: il calcolo della slp è già stato rideterminato con il nuovo articolo, dove sono previsti tutti queste scomputi.

Quindi proponiamo di accogliere l'osservazione perché abbiamo riformulato l'articolo.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.3:
15 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).
L'osservazione risulta accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.4. Si chiede di modificare l'altezza di calcolo della parte fuori terra dei piani seminterrati, portandola a 0,9 o 1,2 metri, anziché 0,7 riportati nella nostra normativa. Proponiamo di non raccogliere l'osservazione mantenendo 0,7 metri come abbiamo indicato.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Volevo chiedere rispetto al PGT vigente come è la norma.

Arch. CODARI STEFANO

Dopo faccio una verifica attenta, ma mi sembra di ricordare che era un metro dal piano di campagna all'intradosso della soletta del piano rialzato, però mi serve dopo di verificarla, se posso. Devo cercare l'articolo.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Ci mancherebbe altro che non possa, però volevo capire la ratio, perché l'osservazione mi sembra, dal punto di vista tecnico, fondata, cioè con quelle misure che loro chiedono, sembra che si debba intendere che si riesce a consentire le aperture per l'aereo illuminazione, altrimenti non si possono fare le aperture. E' così? Se il PGT vigente è a un metro e lo portiamo a 0,70, perché? Cosa vuol dire che sono congrue rispetto agli edifici produttivi? Tutto è congruo e tutto non è congruo, dipende dal punto di vista. Però volevo capire dal punto di vista tecnico se questo portare a 0,70, non consentendo l'apertura delle aereo illuminazioni, vuol dire non far realizzare i fabbricati.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni, che magari ha qualche domanda anche lui.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Anch'io non ho chiaro il principio per cui non viene accolta, soprattutto in relazione alla domanda che viene fatta, che è legata alla possibilità di realizzare l'aereo illuminazione, cioè non capisco come la modifica delle altezze sia correlata a questa cosa, per cui non viene accolta.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Stiamo parlando di edifici industriali, che tendenzialmente si cerca di evitare che diventino attività di lavoro, quindi che rimangano davvero dei locali non produttivi.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non mettiamoci a fare le ipotesi su cosa può diventare. Se io ho un edificio industriale e voglio fargli un seminterrato per fare un magazzino, però con queste altezze qui non mi consente di rispettare l'aereo illuminazione, io il seminterrato per il magazzino non posso farlo. Non è che faccio il seminterrato per mettere a lavorare gli schiavi sottoterra.

Arch. CODARI STEFANO

A differenza del residenziale, tutte le altre funzioni, industriali, commerciali o uffici, non devono verificare i rapporti aereo illuminanti come nella residenza. Possono addirittura sopperire interamente sia all'areazione, sia all'illuminazione, con sistemi artificiali. Sto parlando ad eccezione della residenza. Hanno già un'altra limitazione. Nella slp abbiamo già scritto che i piani interrati, se superano i 2,40 di altezza, fanno slp.

Quello che si voleva evitare è di avere locali lavorativi nel piano seminterrato, avendo già una volumetria abbastanza elevata fuori terra l'industriale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.4:

12 favorevoli, 3 contrari (Magistrali Paolo, Turconi Maurizio, Triepi Ferdinando), 1 astenuto (Oggioni Massimo).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.5. Anche questa è già vista, era sul calcolo dell'altezza virtuale: passare da 3,2 metri a 3 metri. L'osservazione è accolta, l'abbiamo vista ieri, abbiamo corretto, abbiamo messo 3 metri.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Come per le precedenti osservazioni di questo tipo, il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Se può identificare quella precedente per capire che cosa mi ero appuntato, perché l'avevamo già vista ieri sera. Il PGT vigente cosa prevede come calcolo teorico di volume? 3 metri. E quindi la ratio che si diceva ieri sera, che poi non si è capito, cioè il progettista ha previsto 3,20 per?

Adesso accogliamo l'osservazione, torniamo indietro a 3, quindi smentiamo il progettista dando ragione all'osservante, ma non capiamo perché però.

Arch. CODARI STEFANO

Come abbiamo detto ieri, non cambia veramente gran ché. Quindi per non modificare anche quelle abitudini, le modalità di calcolo, eccetera, abbiamo lasciato a 3 metri. Abbiamo spiegato ieri che alla fine cambia veramente pochissimo perché poi le altezze massime sono stabilite da altre norme, gli oneri rientra molto poco perché i 3,20 riguardano solo gli oneri di urbanizzazione e non il costo di costruzione che va a superficie, quindi indipendente dall'altezza. Abbiamo lasciato 3 metri.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Giusto per quantificare cosa vuol dire cambia pochissimo: per 1.000 metri gli oneri di urbanizzazione in questo caso di quanto aumenterebbero? Cioè cosa si intende per pochissimo?

Arch. CODARI STEFANO

Bisognerebbe 1.000 metri per 0,20, e per l'onere del tipo di intervento che stiamo facendo, esempio 20 euro a metro cubo, faccio un esempio. Quindi: 20 euro a metro cubo, per 1.000, per 0,20. Su un edificio di 1.000 metri quadrati di slp, che vuol dire anche di più di dieci appartamenti, perché i muri non si contano, le scale non si contano, i balconi non si contano, 12 appartamenti circa sono 4.000 euro su tutto l'edificio.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie per il conto. Ovviamente vale anche per gli edifici commerciali?

Arch. CODARI STEFANO

Tutte le altre funzioni, commerciali, industriali, terziarie, va a superficie il calcolo, a superficie di piano, non a volume. Una ditta, che è alta 10 metri il capannone, si calcola la superficie, non il volume. Commerciale, direzionale e produttivo, va a superficie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Rimane sempre il mistero di perché si è proposto 3,20 perché, se non ci fosse stata l'osservazione, il PGT veniva approvato con 3,20. Quindi sarà una ragione per questo benedetto-maledetto 3,20. Chiedetelo al progettista. L'abbiamo osservato ieri sera, ce n'erano altre due uguali stasera, si poteva chiedere perché da 3 ha portato a 3,20 e adesso lo riportiamo a 3. Per non cambiare quanto è stato fatto fino adesso? Ma l'avete cambiato voi con l'adottato, mica l'ho cambiato io da 3 a 3,20.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie per la spiegazione precedente. Invece per quanto riguarda la perequazione? Questo valore non influisce sulla perequazione?

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.5:

14 favorevoli, 2 contrari (Oggioni Massimo, Turconi Maurizio)

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.6. Si chiede per i vani ascensori esterni al fabbricato, che non vengano considerati nel calcolo delle distanze. Invece gli ascensori esterni fanno parte del fabbricato e sono considerati nel calcolo delle distanze, aggiungo ad eccezione delle deroghe, che sono quelle ad esempio per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'osservazione comunque non è accolta.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Dato avete messo tra parentesi che "L'osservante fa riferimento alle sentenze del TAR", volevo capire se le sentenze del TAR sono riferite alle deroghe che diceva l'Architetto, o se hanno dato ragione, indipendentemente dall'uso per il quale si era costruito l'ascensore.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Le sentenze del TAR sono sempre casi specifici. In realtà abbiamo trovato sentenze che dicevano tutto e il contrario di tutto, quindi non erano rilevanti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.6:

15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.7. Fa riferimento all'eliminazione della misurazione della distanza a raggio fra i fabbricati e dal confine. Anche questa l'avevamo già vista, era una delle 24, non ricordo il punto. Viene accolta perché viene riscritto l'articolo 7.1 sulle distanze.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.7:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 42.8. C'è un errore: è sbagliata la colonna delle motivazioni, quindi è non accolta e la colonna dove dovrebbe individuare le modifiche, in realtà è la colonna delle motivazioni. Quindi è non accolta.

La leggo, così si capisce. La 42.8, che prevede di modificare l'articolo 7.2 e 7.4 come nell'osservazione 42.7, e si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la modifica dell'articolo 7.2 non è opportuna in quanto è già garantito il rispetto di un raggio minimo assoluto di 5 metri, che deve essere verificato a squarcio e a raggio dai confini di proprietà e dai limiti di zona. La modifica invece all'articolo 7.4 non risulta necessaria in quanto il rimando di cui all'ultimo comma del suddetto articolo e le modalità di misurazione previste all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, è sufficiente ad estendere anche nel caso di recupero dei sottotetti le stesse modalità di misurazione delle distanze, così come modificato in accoglimento dell'osservazione 42.7.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Si è capito l'errore perché molto probabilmente c'è stato un copia e incolla della stessa motivazione sopra, quindi la cancelliamo, però volevo che volevo chiedere se si poteva tradurre in un linguaggio un po' meno tecnico, cioè perché diciamo di sì alla 42.7 riferita all'articolo 7.1, e diciamo di no invece alle stesse cose che chiede la 42.7, però riferita ad altri due articoli? In una gli abbiamo detto di sì, e in questa qua gli diciamo di no, anche se chiedono le due cose, però riferite a due commi diversi.

Fatemi capire dicendo che la modifica del 7.2 non è opportuna, boh, non so io.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La 7.4 si riferisce ai sottotetti, invece la 7.2 è stata di fatto già modificata nella 42.7, che proprio ridefinisce le misure sia a raggio che perpendicolari, cioè fa la distinzione.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

C'è scritto "Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto: la modifica dell'articolo 7.2 non è opportuna in quanto - modifica - già garantisce il rispetto". Chi è che garantisce il rispetto? L'articolo 7.2 lo modifica, in quanto l'articolo 7.2 già garantisce quello che sta chiedendo l'osservante?

Arch. CODARI STEFANO

L'articolo 7.2 già garantisce le distanze di 5 metri minime assolute, che devono essere verificate sia a squadra che a raggio dai confini.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.8:

15 favorevoli, assente al voto Magistrali Paolo.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.9. Si segnala che all'articolo 7.3 non viene indicato l'allineamento con fabbricati a cortina a filo strada.

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la norma prevede già che possono essere consentite distanze inferiori su conforme parere dell'Ufficio Tecnico - c'è un errore da eliminare "e della Commissione Edilizia" va eliminato, l'avevamo già visto in una precedente osservazione che c'era questo errore - nei casi di allineamento di situazioni aventi caratteri morfologici definiti e consolidati.

La decisione di questa verifica è lasciata all'Ufficio Tecnico. Proponiamo di non accogliere l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.9:

15 favorevoli, assente al voto Magistrali Paolo.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.10. Anche qui si chiede, come abbiamo già visto in precedenza, l'eliminazione dell'obbligo di convenzione tra privati nella realizzazione di box. Per il rispetto dei diritti di terzi, come dice il Codice Civile, invece l'obbligo c'è di convenzione tra privati, e quindi non accogliamo l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.10:

14 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), assente al voto Magistrali Paolo.

L'osservazione risulta non accolta.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Chiedo, se è possibile, una delucidazione sempre sul punto che abbiamo appena votato, cioè mi sembra di ricordare, perché qui stiamo obbligando, come dice il Codice Civile, a convenzionarsi, altrimenti non viene dato. Mi sembra di ricordare che quando un permesso a costruire o un titolo abilitativo riguarda proprietà confinanti, queste devono essere avvisate da parte dell'ufficio, almeno ai tempi la norma era così. Se adesso è cambiata, non lo so.

Quindi in questo avviso, uno viene avvisato che il vicino ha presentato un permesso a costruire per costruire a confine e quindi io, che sono avvisato, se non dico niente, sto assentendo. Invece, se è ancora così, obblighiamo lo stesso a convenzionarsi.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Questo norma nel PGT attuale non esiste, non esiste neanche nel Regolamento. Non so a cosa si riferisce. Comunque in questo momento non c'è.

Si può costruire a confine chiaramente convenzionandosi, ma questo è da Codice Civile, non è un'invenzione, cioè non c'è la possibilità di deroga.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non sto dicendo che vi state inventando qualcosa. Sto dicendo che a me risulta, che poi negli ultimi cinque anni non sia stato più fatto, ma che quando si sta per emettere un titolo di permesso a costruire, che interferisce con una proprietà limitrofa, questa proprietà viene avvisata. Ai tempi era così. Se voi adesso cambiate la normativa...

Quindi, se c'è questo avviso, se si potrebbe evitare di convenzionarsi, nel senso che se l'avvisato non controdeduce, gli va bene che il suo vicino di costruisca a confine, mi sembra inutile anche la convenzione. Quindi sarebbe un tacito assenso del vicino.

A me sembra che esista ancora il fatto che l'Ufficio Tecnico i confinanti dei permessi a costruire che sta per rilasciare. Se non è più così...

Presidente del Consiglio

Passiamo alla prossima.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.11. E' sempre quella relativa al trasferimento volumetrico tra aree non contermini, l'abbiamo già vista nella 15.1. E' stata modificata la norma e quindi è consentito il trasferimento volumetrico tra zone omogenee ma anche non contermini.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.11:

14 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo), assente al voto Magistrali Paolo.

L'osservazione risulta accolta.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.12. Si chiede di specificare all'articolo 11 se la quota di parcheggi pertinenziali da reperire all'esterno sia da considerarsi privata ad uso pubblico e quando sia prescritta.

Si propone di non accogliere l'osservazione. Si specifica che il suddetto articolo è stato integrato seguendo l'accoglimento dell'osservazione 24.5.

I parcheggi esterni sono comunque parcheggi che rimangono di proprietà privata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.12:

14 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), assente al voto Magistrali Paolo.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.13. Si chiede di modificare l'articolo 12.2, riducendo la quota prevista per la dotazione minima di parcheggi.

Anche questa l'abbiamo già vista uguale alla 24.12.

La quantificazione dei parcheggi rimane quella prevista in adozione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.13:
14 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), assente al voto Magistrali Paolo.
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 42.14. Si chiede di modificare l'articolo 17, che era quello del verde, delle dotazioni arboree, rendendolo meno restrittivo.

L'abbiamo già vista anche nell'osservazione 36.29, Consigliere Turconi, l'abbiamo già discussa prima, pertanto non accogliamo la proposta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.14:
14 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), assente al voto Magistrali Paolo.
L'osservazione risulta non accolta.*

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'osservazione 42.15 è una di quelle osservazioni che avevo già detto all'inizio della seduta di ieri che c'era un errore materiale.

Si chiede di modificare l'articolo 5 recuperando le normative prevalenti per quanto concerne le modalità di misurazione delle distanze tra fabbricati a raggio.

L'osservazione è parzialmente accolta. Le motivazioni, non sono quelle indicate, ma sono le stesse indicate all'osservazione 15.2, e quindi anche tutto il dispositivo che viene indicato come modifica, in realtà è sempre la modifica indicata al punto 15.2.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Molto probabilmente c'è un refuso, sarà "normative precedenti" e non "prevalenti". Però voglio capire, facendo riferimento alla 15.2, se la motivazione dell'accoglimento è sempre riferibile al recepimento della DGR del Regolamento Edilizio regionale. Pertanto il mio voto sarà contrario per le motivazioni che ho detto ieri sera.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Solo un chiarimento. Quindi andrà emendata? Perché qui risulta accoglibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Io l'ho dichiarata all'inizio come un errore materiale e quindi vi sto dicendo la modifica. In realtà, se è da emendare, chiedo alla Segretaria.

Praticamente cosa è successo? Alla osservazione 42.15, per un copia e incolla è stato sbagliato sia l'accoglimento, che non è accoglimento ma è parzialmente accolta, la motivazione e la modifica, che sono tutte uguali alla 15.2.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Quindi viene emendato l'accoglibile che diventa parzialmente accolto, la motivazione che è quella della 15.2, e la modifica alle norme che è sempre quella della 15.2.

Presidente del Consiglio

Votiamo l'emendamento così come è stato detto.

Segretario Generale

Il mio dubbio è quando dice "E' uguale alla 15, comma 2". Non capisco quando dice "E' uguale alla 15 comma 2".

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sto emendando la colonna dove dice "accolto", invece è "parzialmente accoglibile".

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì, come il caso 15.2.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

No scusi, non è una rettifica della norma. Abbiamo sbagliato facendo un copia e incolla e le tre colonne, che invece sono le tre colonne uguale alla 15.2.

Presidente del Consiglio

Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'osservazione del Segretario non è... perché alla 15.2 c'è una proposta di modifica di documenti, quindi quando abbiamo votato la 15.2, è stato modificato l'articolo 7.1 dell'elaborato del PGT. Quindi anche in questo caso si propone, come è stato proposto al 15.2, la modifica dell'articolo 7.1, già stata votata allora, cioè bisogna riportare quello che c'è scritto qui.

Se dobbiamo riportare quello che c'è scritto alla 15.2, salta quello che c'è scritto nelle motivazioni di riferimento alla DGR 695 del 2018.

Quindi prima avete risposto che la controdeduzione si basa su quello che dice la DGR 695/2018, però questa DGR alla 15.2 non è citata. Quindi non capisco più niente.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ripeto. Sono state dette tante cose, quindi la ripeto per l'ultima volta. Si considera la proposta di parziale accoglimento, la motivazione e la proposta di modifica uguali alla 15.2.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

E questo qui l'abbiamo capito. Però la mia domanda prima, alla 42.15 dove nella motivazione - errata abbiamo visto - si faceva riferimento alla DGR del 2018, la 695, io ho detto: le giustificazioni per l'accoglimento riguardano l'introduzione con la DGR? Mi è stato risposto di sì. Invece non è così perché, se è uguale alle 15.2, la DGR...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Allora mi dite una cosa e poi ne fate un'altra. Io alla 15.2 mi sono astenuto. Se ci sono le motivazioni della DGR, voto contrario. Devo sapere cosa votare.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Le motivazioni sono quelle indicate al punto 15.2.

Segretario Generale

Io non discuto perché non mi ricordo, dovrei rileggere tutta la 15 comma 2. Il Consigliere sta ponendo solo una domanda: salta così il riferimento alla DGR? Salta, mi sembra di aver capito che salta. E' chiaro, Consigliere? Perché riporta interamente la 15 comma 2, quello che c'è scritto nella 15 comma 2.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

E' chiaro, però non può l'Assessore trenta secondi dirmi che la motivazione si basa sulla DGR e adesso mi dice che salta, perché quando mi ha detto che si basa sulla DGR il mio voto sarebbe stato contrario; se mi dice che salta, devo rivedere come votare.

Non è una cosa da niente, cioè se a una domanda si risponde così tanto per rispondere, allora siete qua per rispondere tanto per rispondere. La domanda era: il parzialmente accoglibile si basa sulla DGR? Mi è stato risposto di sì. Adesso viene fuori che invece la DGR non c'entra niente. Va bene, ne prendiamo atto che non c'entra niente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento alla proposta di controdeduzione dell'osservazione 42.15:

13 favorevoli, 3 astenuti (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).
L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.15 come sopra emendata:

13 favorevoli, 3 astenuti (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).
L'osservazione risulta parzialmente accolta come emendata.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 42.16. Si chiede di modificare l'articolo 12.3, comma 2, specificando se la tipologia villino, mono o bifamiliare è inclusa tra le tipologie ammissibili. Questa osservazione è uguale all'osservazione 24.4, ed è stata già discussa. Si propone il non accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.16:

15 favorevoli, assente al voto Rudoni Enrico.
L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 42.17. Si chiede di verificare - abbiamo segnato l'articolo 27, in realtà dall'osservazione è l'articolo 22 - l'eventuale contrasto tra l'articolo 18 del DP 04 in merito alla disciplina della zona ATP-1, per la quale l'articolo 27 prevede che, fino all'approvazione conformativa dei piani o atti di programmazione negoziale, valga la disciplina delle zone ZAP. Questa osservazione è già stata discussa, è uguale all'osservazione precedente. Si propone il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Su questa possibilità che dà la normativa di avere un doppio azionamento, come spiegava ieri sera l'Assessore, ho avuto anche un confronto telefonico velocissimo stamattina con l'Architetto, a

me è sembrato di capire però che questa possibilità sia riferibile solamente alle aree di recupero all'interno del TUC, e non a un'area vergine, tant'è che avevo detto all'Architetto "Pensiamoci". E quindi la domanda è: fatto salvo che la norma la prevede questa possibilità qui, quindi di diventare conformativo quello che dice il documento di piano solamente dopo l'approvazione del piano attuativo e quindi che rimane la destinazione, comprensiva quindi di pagamento dell'IMU, eccetera, rispetto a quello che dice il Piano delle Regole, però leggendo la 12 mi sembrava di capire che questo doppio regime fosse possibile solamente per le aree di recupero e non per le aree di trasformazione.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Questa possibilità nasce proprio con la 12. Proprio agli albori di questa nonna, quando si inizia a parlare dei primi PGT, si è proprio discusso di questo tema, per cui riguarda in generale gli ambiti trasformazione che vengono individuati nel documento di piano in quanto non conformativo.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Però allora non riesco a capire ancora una cosa. Perché questa specificità solamente su questo ambito di trasformazione qui e non sugli altri individuati dal documento di piano? Cioè ci deve essere una differenza, perché qui applichiamo questo regime e sugli altri no.

E secondo me la differenza è quello che dice la 12: all'interno o all'esterno del TUC, o a seconda se tu vuoi fare un piano di recupero o no, perché se no un terreno vergine come questo, perché non è stato messo nell'azzonamento del documento di piano di ambito di trasformazione? Non riesco a capirla io questa differenza.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La differenza è proprio perché è fuori dal TUC, a maggior ragione è importante in questo contesto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.17:

12 favorevoli, 3 astenuti (Turconi Maurizio, Triepi Ferdinando, Magistrali Paolo), assente al voto Rudoni Enrico.

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 42.18. Si chiede di aggiornare la fascia di rispetto cimiteriale del cimitero di Rescalda.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io metto a verbale la dichiarazione dell'Assessore, che la 42.17 non è accoglibile in quanto la giustificazione "E' fuori dal TUC", cioè hai detto che è fuori dal TUC?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Come no? Adesso lo sta smentendo.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Quello che ha detto è già a verbale.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Lo sta smentendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

E adesso vediamo cosa dice allora, visto che trenta secondi fa...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non parlare fuori microfono, visto che mi fai le scarpe a me. Non parlare fuori microfono. Ho la parola io e quindi aspetti il tuo turno.

Trenta secondi fa l'Assessore ha detto che questo piano attuativo è fuori dal TUC. Volevo sottolineare solamente questo. Posso sottolineare che l'Assessore ha detto che è fuori dal TUC?

Sindaco CATTANEO MICHELE

Intanto direi che, una volta che si è votato un'osservazione, si passa a quella successiva, non è neanche corretto andare a sottolineare le cose dell'osservazione già discussa. Primo.

Secondo. Quello che un Assessore, il Sindaco, un Consigliere, dice, dicendolo al microfono, è automaticamente registrato. Non c'è bisogno di un'altra interpretazione di un'altra persona. Solo la persona che ha fatto le dichiarazioni può interpretare le sue dichiarazioni. Non è necessario che un Consigliere metta a verbale le cose che ha detto un'altra persona. Sono già a verbale. Solo questo volevo dire. Procediamo.

Presidente del Consiglio

Procediamo quindi con il prossimo punto. Assessore Laino, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 42.18. Si chiede di aggiornare la fascia di rispetto cimiteriale del cimitero di Rescalda. Si propone l'accoglimento in quanto in effetti era stata fatta una modifica del perimetro che si provvede a recepire.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Per comprendere meglio l'osservazione. Quindi era stata fatta una modifica del Piano Regolatore cimiteriale, che non era stata adottata nel PGT. Io ero convinto allora. Non era stata recepita? Perché pensavo fosse già stata recepita in passato, invece non è mai stata recepita. Quindi in quel caso chi è che aveva sostanzialmente valenza? Il Piano regolatore cimiteriale aveva una sorta di priorità rispetto al PGT?

Presidente del Consiglio

Assessore Laino, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Il perimetro era stato variato ed era un errore della cartografia di adozione, per cui è stato corretto rispetto al perimetro approvato.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.18:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta accolta.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Era solo per chiedere se era possibile fare una pausa magari di cinque minuti per sgranchirsi.

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti per alzata di mano, per me andrebbe benissimo. Cinque minuti, anche per sgranchirsi un attimo le gambe, va bene?

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

Presidente del Consiglio

Riprendiamo con l'osservazione n. 43.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 43.1. Faccio un piccolissimo cappello introduttivo. Dalla 43.1 alla 43.4, riguardano tutte le questioni dei parcheggi che abbiamo già visto nell'osservazione 24.12.

Sono state spaccettate, quindi rispettiamo quello che è previsto nella scheda. Andranno votata una per una, però riguardano tutte la richiesta di riduzione o ridefinizione delle aree di sosta dell'area di manovra, tutte riferite ai parcheggi.

Sono tutte non accolte, però bisognerà procedere una per una. Quindi 43.1 proponiamo il non accoglimento, uguale alla 24.12.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 43.1:

15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 43.2:

15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 43.3:

14 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), assente al voto Schiesaro Daniel.

L'osservazione risulta non accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 43.4:

14 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), assente al voto Schiesaro Daniel.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 43.5. Riguarda invece la possibilità di monetizzazione dei posti auto esterni, anche questa già vista. Parzialmente accolta, l'eliminazione totale no, l'accoglibile alla monetizzazione qualora sia dimostrata l'impossibilità oggettiva di reperire la dotazione a parcheggi è uguale alla 24.5 già vista ieri sera.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Secondo me è parzialmente accolta nell'ambito dell'osservazione generale ma, se l'abbiamo spaccettata, questa qua è accolta, perché non è in subordine a niente.

Invece non riesco a capire la modifica proposta all'articolo 11 del PGT 02, cioè dice alla seconda riga "Qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire la suddetta dotazione - che è quella di un posto auto per ogni unità immobiliare - o nel caso in cui questa non si renda necessaria in relazione alla modifica del carico urbanistico, viene consentita la possibilità di monetizzare". Ma monetizzare solamente quando la dotazione è prevista. Se non è necessaria dal carico urbanistico, che cosa monetizziamo?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Leggo la modifica perché non mi torna quanto letto. Dice "Nei casi di creazione di nuove unità immobiliari o di frazionamenti, dovrà essere garantito un posto auto per ogni unità immobiliare. Qualora sia dimostrata l'impossibilità oggettiva di reperire la suddetta dotazione, viene consentita la possibilità di monetizzare la dotazione richiesta". Questa è la versione notificata.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

No. Mi dicono che è stata cambiata....

.....

E' stata modificata rispetto a quella della Commissione. Essendo parcheggi privati, non si dava la possibilità, non c'è un interesse pubblico. Quindi quella frase riferita all'interesse pubblico è stata tolta perché sono parcheggi privati.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

E' stata modificata dopo la Commissione ma già notificata così.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Solo per capire. Allora è stato modificata dopo la Commissione, dopo i Capigruppo...

.....

No, prima.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

E dove è nei Capigruppo. Questa qua è quella che ci hanno dato ai Capigruppo. Dove è il 43.5 modificato? Io non ce l'ho il 43.5 dato ai Capigruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Secondo me erano quelle minori che tu hai indicato che non hai...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì, lo rileggo: nei casi di creazione di nuove unità immobiliari o di frazionamenti ,dovrà essere garantito un posto auto per ogni unità immobiliare. Qualora sia dimostrata l'impossibilità oggettiva di reperire la suddetta dotazione, viene consentita la possibilità di monetizzare la dotazione richiesta.

Siccome questa versione è quella che vi ho consegnato le fotocopie ai Capigruppo, probabilmente ci è scappato e non l'abbiamo segnato in giallo.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non è segnata proprio, non in giallo, non è segnata proprio niente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 43.5:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 44. Ci troviamo a Rescalda, al limite nord della Via Monte Rosa. E' una piccola rettifica cartografica. Se guardate le figure a fianco, la zona edificabile viene ampliata sull'allineamento esistente, in quanto nel PGT vigente invece era tutto disegnato come viabilità. In fondo non c'è una strada, lì c'è una strada di campagna vicinale che ovviamente viene lasciata; il resto viene messa in zona edificabile per circa 2 metri e mezzo, 3 metri. E' un allineamento cartografico insomma.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Scusate, però devo ritornare su quella di prima perché ho visto che, quando parlavo, assentiva sia il tecnico che l'Assessore, ci siamo dimenticati di emendare da "parzialmente accolta" ad "accolta".

.....

E' parzialmente accolta in quanto l'osservazione chiedeva la monetizzazione in tutti i casi per i vari interventi, potrà essere dalla nuova costruzione o alla ristrutturazione, interventi sull'esistente.

Nella modifica della norma è stato concesso solamente nei casi di creazione di nuove unità immobiliari, o frazionamenti.

Quindi non è possibile, in caso di nuova costruzione o eventuale ristrutturazione, o demolizione e ricostruzione.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Cioè fatemi capire come voi deducete che in italiano "nel caso di creazione di nuove unità immobiliari" non sia una nuova costruzione.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione dice, leggiamo bene la sintesi, "In subordine si chiede di prevedere la possibilità di monetizzazione dei posti auto esterni, anche se poco vantaggiosa" magari economicamente voleva dire monetizzazione. Non la concediamo valutandola dal punto di vista economico, ma la valutiamo quando c'è l'impossibilità oggettiva, verificata dall'ufficio, di realizzare i posti auto. Non in tutti i casi.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Dobbiamo capirci. Quello che è abbiamo votato tutti favorevolmente in rosso, che ha letto prima l'Assessore, è un paragrafo nei casi di mutamenti di destinazione d'uso, o è un capoverso a sé stante? Perché se è un paragrafo di quello che c'è scritto sopra, sta bene quello che ha detto prima l'Architetto, cioè solo in quei casi lì. Se invece è allineato come tutti gli altri, quando si dice "nei casi di creazione di nuove unità immobiliari" sono anche le nuove costruzioni.

Bisogna intendersi su dove va messa questa rettifica in rosso, se come sotto paragrafo o come paragrafo a sé stante.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Vista la nota, si potrebbe aggiungere le parole "nei casi di edifici esistenti". Però volevo far notare che nell'articolazione dell'articolo 11 c'è un paragrafo che dice "I parcheggi pertinenziali dovranno essere garantiti nelle quantità minime in caso interventi di nuova costruzione, ampliamento e ristrutturazione".

Poi quello successivo "Nei casi di mutamento di destinazione d'uso", e a seguire questo inciso. Quindi per noi sequenzialmente era legato soltanto agli esistenti però, se lo ritenete, possiamo precisarlo.

Arch. CODARI STEFANO

L'articolo corretto è la parte in rosso "Negli edifici esistenti, nei casi di creazione di nuove unità immobiliari e di frazionamento", eccetera, eccetera.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 44:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 45.1. Anche questa è sul calcolo della slp, uguale alla 15.4. Proponiamo l'accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 45.1:

15 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 45.2. Stiamo cercando quella a cui era uguale. Comunque è quella sulla distanza per gli aggetti superiori al metro e mezzo, che chiedono invece che non facciano distanza. Gli aggetti superiore al metro e mezzo invece fanno distanza dai confini. Quindi proponiamo il non accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 45.2:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 45.3. Già vista anche questa, è la 24.7A e la 24.7C, relativa alla riduzione dell'indice di permeabilità.

Proponiamo il non accoglimento. Gli indici rimangono quelli del PGT adottato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 45.3:

15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 45.4. Si chiede di rivedere il parametro IP, cioè indice di permeabilità, e il numero dei posti auto. Per le motivazioni già riportate sopra, per l'indice di permeabilità e invece per la modalità di calcolo dei parcheggi, riteniamo che valgono quelli scritti nel documento in adozione, quindi proponiamo il non accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 45.4:
15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 46. Ci troviamo nel tessuto storico, centro storico. Si chiede di inserire un bonus volumetrico di slp indicativamente da 35 a 40 metri quadri. Nel tessuto storico è abbastanza impossibile questa applicazione, quindi proponiamo il non accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 46:
14 favorevoli, 2 astenuti (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando).*

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'osservazione 47.1 chiede per un'area di completare l'iter istruttorio tramite SUAP. In realtà l'iter istruttorio è già chiuso negativamente e, essendoci un vincolo di non trasformabilità dei boschi, non è possibile riattivarlo e comunque non è attivo e quindi non accoglibile.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Su questa osservazione siamo assolutamente contrari, anche perché poteva essere comunque una di quelle opportunità che citavamo ieri di ampliamento delle capacità produttive.

E' vero che la Metallurgica Legnanese non contribuisce a garantire numericamente molti posti di lavoro, però è pur sempre un'attività presente con diverse unità produttive, che chiede da anni tra l'altro l'ampliamento di una delle sedi storiche dell'azienda, in una zona tra l'altro non particolarmente pregiata, almeno lo ritenevamo, a fianco del depuratore.

So che in passato ci sono state delle trattative anche abbastanza lunghe, non scevre di ostacoli anche con la Provincia; ricordo che si era anche addivenuti ad una soluzione che prevedeva comunque la possibilità per il lottizzante di realizzare un ampliamento dell'attività salvaguardando quella zona di bosco che non sembrava comunque, dalle verifiche puntuali effettuate, particolarmente pregiata.

Tra l'altro a me risulta che quel bosco non esiste più, sono state tagliate le piante. Per cui secondo me poteva essere assolutamente accolta. Era un'opportunità.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Non esiste più quel bosco, sono state tagliate nel bene o nel male, non esiste più.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Si tratta di un bosco vincolato da uno strumento superiore, non trasformabile. Ha perso tutte le cause fino all'ultimo grado, quindi non trasformabile, è un vincolo invalicabile. Il taglio ha creato molti problemi alla proprietà, anche di ordine penale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ma il vincolo rimane.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 47.1: 13 favorevoli, 2 contrari (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio). L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 47.2. E' riferita al piano attuativo 11, lotto 10. Si chiede di mantenere le potenzialità edificatoria di cui alla convenzione PA-11 anche dopo la sua scadenza, così da non modificare gli indici e le destinazioni funzionali previste per il lotto 10 non ancora edificato.

L'osservazione non è accoglibile. La convenzione è ancora in essere. Alla scadenza entreranno in vigore le previsioni di ripianificazione previste dal piano.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Se per favore volete dedicare un momentino di più alle motivazioni. Se ho capito bene, il proponente chiede adesso, quindi adesso nell'ambito di un PGT che dice, se ho capito bene, relativamente ai piani attuativi approvati e convenzionati valgono le convenzioni in essere, l'osservante sta dicendo che per quel piano attuativo lì già convenzionato vengano previste nel PGT nuovo le stesse destinazioni funzionali che prevede il piano attuativo attuale. Non riesco a capire che cosa chiede.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Dice di mantenere le stesse potenzialità edificatoria anche dopo la scadenza della convenzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Infatti è non accolto.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Le motivazioni del non accoglimento sono quelle che il PGT che si sta approvando prevede per i piani attuativi che vadano avanti con la convenzione in essere, e poi prevede qualcosa che invece, anche rispetto a quelli che scadranno durante la vigenza del PGT, che cosa prevede?

Presidente del Consiglio

Assessore, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Il PGT per tutti i piani, a scadenza di convenzione, dà una nuova indicazione. Questo è anche utile agli uffici perché è stato un problema a oggi capire poi l'azzone delle aree a convenzione scaduta.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Quindi tradotto vuol dire che - adesso non so quando scadrà questa convenzione - se lui fa tutto quello che è previsto nell'ambito della tempistica della convenzione, lo può fare; se quello che è previsto non lo fa alla scadenza della convenzione, entra in vigore la rivisitazione che identifica il nuovo PGT e che prevede lì, rispetto a quello che poteva fare prima?

Presidente del Consiglio

Assessore, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Zona TR-1, residenziale normale.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 47.2:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione n. 48. Chiede di modificare l'articolo 9 ed è sempre legata ai trasferimenti volumetrici. Questa osservazione è già stata trattata nell'osservazione 15.1 e si accoglie.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 48:
15 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).*

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.1. Si chiede di definire meglio le distanze tra fabbricati ammessi dal PGT, articolo 7.1. Anche questa osservazione l'abbiamo già trattata al punto 15.2 sulle distanze ed è accolta con la rivisitazione dell'articolo.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.1:
15 favorevoli, astenuti 1 (Turconi Maurizio).*

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.2. Si chiede di definire meglio le distanze tra fabbricati ed ai confini ammesse dal PGT in presenza di zone omogenee differenti, articolo 7.2.
Non si accoglie perché di fatto queste distanze sono già definite nel PGT.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.2:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.3. Si chiede di precisare la definizione di allineamenti prevalenti e le relative distanze da applicare, e di eliminare il riferimento alla Commissione Edilizia.

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la norma fa riferimento a situazioni di allineamento su strada non predeterminabili ma risolvibili caso per caso, sulla base del progetto che viene valutato dall'Ufficio Tecnico, non dalla Commissione Edilizia. L'avevamo già visto prima, che deve essere eliminato.

La motivazione finisce con "dall'ufficio tecnico". Il resto va cancellato.

Va anche modificato l'accoglimento che è un parziale accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Questo qui forse è l'unico caso dove non c'è il riferimento dell'articolo a cui fa riferimento l'osservazione. Di cosa stiamo parlando?

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'articolo è il 7.3 delle PGT 02.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non ce lo leggete?

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Per i nuovi interventi, le distanze minime tra edifici, tra i quali sono interposte zone destinate alla viabilità, con esclusione alla viabilità a fondo cieco di servizio dei singoli edifici o insediamenti, e fatte salve maggiori precisazioni, si determina in applicazione delle norme di cui l'articolo 9 del DI 2 aprile 1968 n. 1445.

Nelle zone della città storica, di cui all'articolo 8 del Piano delle Regole 02, nella zona della città consolidata di cui agli articoli 11, 12 e 13 del Piano delle Regole 02 e nel caso di viabilità a fondo cieco, per gli interventi di ampliamento di edifici esistenti o di nuova costruzione è prescritta una distanza minima di 5 metri indipendentemente, dall'altezza dell'edificio.

Possono essere consentite distanze inferiori su conforme parere dell'Ufficio Tecnico nei casi di allineamento in situazioni aventi caratteri morfologici definiti e consolidati.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Se ho seguito bene, in tutto l'articolo non c'è il virgolettato dell'osservazione, allineamenti prevalenti. Cioè cosa è che chiede questo qui? Di definire gli allineamenti prevalenti che non sono citati in quell'articolo lì?

E poi tra l'altro, quando l'Architetto ha detto che va cambiata da parzialmente accoglibile, va cambiata anche la motivazione, cioè si propone di accogliere parzialmente, non di non accogliere.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ridico l'emendamento in modo da porlo in votazione. Da non accoglibile a parzialmente accoglibile, e si toglie la parte dopo "l'Ufficio Tecnico".

Presidente del Consiglio

Quindi mettiamo ai voti l'emendamento?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

L'ha detto.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

No, non l'ha detto. Ha elencato solamente....

Presidente del Consiglio

Aspetta un attimo. Do la parola all'Assessore che ripete tutto.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ripeto. L'emendamento consiste nel modificare il non accoglibile in parzialmente accoglibile, e la motivazione: togliere la parte dopo "Ufficio Tecnico", che si mette il punto.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Chiedo scusa, faccio la sottolineatura.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Comunque era per sottolineare che concordo con te. E' un automatismo se si cambia la colonna 2 di parziale accoglimento, anche la descrizione a mio avviso, avendo da quella parte l'emendamento, logicamente si propone di accogliere parzialmente. Va esplicitato, lo esplicitiamo. Il passaggio da non accoglimento a parziale accoglimento va a cambiare automaticamente anche le prime quattro parole della parte descrittiva, ed è una cosa penso da porre automaticamente, la esplicitiamo, e poi sulla parte descrittiva, come ricordava l'Assessore, il punto dopo "Ufficio Tecnico".

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Il Capogruppo fa il suo mestiere, però se l'Assessore due volte ci ripete quello che vuole mandare, sottolineando quello che vuole mandare nelle motivazioni, e non ci mette che bisogna togliere il non accoglibile, io gli ripeto che bisogna togliere il non accoglibile, perché va messo parzialmente visibile.

E poi io non ho ancora capito che cosa vuole questo osservante qui. Che cosa ci chiede? Cosa è che parzialmente gli accogliamo? Che cosa gli accogliamo parzialmente? Io non riesco a capire che cosa chiede rispetto all'articolo letto, e che cosa gli accogliamo.

Presidente del Consiglio

Assessore, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'osservazione chiede anche l'eliminazione del riferimento alla Commissione Edilizia che viene accolto, quindi questo riferimento viene tolto, parzialmente accoglibile l'emendamento. Si propone quindi di accogliere parzialmente l'osservazione togliendo la parte dopo "Ufficio Tecnico".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento alla proposta di controdeduzione dell'osservazione 49.3:

15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'emendamento è approvato

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.3 come sopra emendata:

15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta parzialmente accolta come emendata.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.4. Si chiede di rivedere gli articoli 5, 6 e 7 del Piano delle Regole, allineandosi a quanto previsto dal Regolamento Edilizio tipo di Regione Lombardia.

Anche queste in parte le abbiamo già viste, quindi vengono riportate le definizioni tecniche uniformi, così si chiamano, riportate nel Regolamento tipo di Regione Lombardia.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.4:

15 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.5. Si chiede di definire con maggior chiarezza cosa si intende per costruzioni pertinenziali accessorie, in riferimento ai vari parametri urbanistici.

Anche qui, nella riscrittura della slp, sono riportate le definizioni di edifici accessorie, come riportato nel Regolamento tipo di Regione Lombardia. Dell'osservazione si propone l'accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.5:

15 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.6. In sintesi l'osservante chiede che, per definire l'area di pertinenza di un fabbricato, venga eliminato l'obbligo di un atto di asservimento notarile registrato e trascritto.

Abbiamo considerato di accogliere l'osservazione. Alla fine l'atto notarile non è necessario. L'area di pertinenza è quella ricavabile dal titolo abilitativo che è servito a costruire quell'edificio.

Presidente del Consiglio

Turconi Maurizio, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Solo una precisazione. L'atto notarile da cosa era previsto? Da quello adottato? Ci fa un esempio pratico? Cioè io costruisco una casa e l'adottato cosa chiedeva? Che dovessi portare un atto notarile per dire la pertinenza del fabbricato?

Arch. CODARI STEFANO

Sì, si prevedeva questo. E' stato eliminato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.6:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.7. Nel caso di lotti con edifici esistenti con slp o superficie coperta superiore agli indici fondiari, agli indici di utilizzazione oggi consentiti, si chiede che vengano mantenuti anche nel caso di totale demolizione e ricostruzione del fabbricato.

Dell'osservazione si propone il non accoglimento, in quanto le norme in materia già disciplinano questa fattispecie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Solamente una specifica: quali sono le norme subordinate che prevedono che non si possa fare?

Arch. CODARI STEFANO

In caso di demolizione e ricostruzione di un fabbricato, può essere mantenuta la volumetria, ma nel rispetto però delle distanze dai confini. Ad esempio se ho un edificio costruito a 4 metri da un altro fabbricato con finestre, perché è stato costruito ante '68, cioè ante Decreto Ministeriale 1444/1968, che ha imposto i 10 metri da pareti finestrate, lo demolisco, lo ricostruisco; oggi devo stare a 10 metri da pareti finestrate, non posso più ricostruirlo alla distanza precedente.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Però mi sembra che non sia l'oggetto del contendere le distanze. Questo qua ci sta chiedendo se, in caso di demolizione e ricostruzione, lui può mantenere i volumi o le slp. Poi se non le può fare perché ci sono altre normative che gli impediscono, ma se le può fare, il PGT andiamo ad approvare, glielo consente o non glielo consente? A me sembrerebbe logico che sia consentito: se io demolisco e ricostruisco una slp che ho, la rifaccio tal quale. Poi se nel rifarla devo mantenere distanze, tali per cui mi inficia l'slp, non la faccio. Però quali sono le norme sovra ordinate che mi impediscono il mantenimento dell'slp che ho?

Presidente del Consiglio

Assessore Laino, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Il Decreto Ministeriale impone anche dei limiti di indici delle zone, quindi comunque devono essere rispettati questi limiti imposti dal DM.

Il tema della demolizione e ricostruzione vale solo nel momento in cui non si utilizza lo stesso sedime, e quindi è di fatto un organismo nuovo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.7:

13 favorevoli, 3 contrari (Turconi Maurizio, Triepi Ferdinando, Magistrali Paolo).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.8. Anche questa l'abbiamo già trattata alla 24.5, è sulla dotazione di aree a parcheggi e sulla possibilità di monetizzazione.

Si propone il parziale accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.8:

15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.9. Si chiede di conformare la disciplina dei cambi di destinazione d'uso alla norma regionale e a quella nazionale.

Si propone di accogliere l'osservazione. Abbiamo rettificato l'articolo eliminando il riferimento a permesso di costruire, ma riportando soltanto genericamente titolo abilitativo idoneo, titolo abilitativo, perché i cambi d'uso non necessariamente possono essere fatti solo con permesso di costruire, ma anche con altre forme, SCIA o CILA.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.9:

15 favorevoli, assente al voto Ielo Gilles André.

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.10. E' relativa al permesso di costruire convenzionato, già vista nella 24.13, è modificato l'articolo e pertanto proponiamo l'accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.10:

15 favorevoli, assente al voto Ielo Gilles André.

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.11. Si chiede di verificare la possibilità di parcheggi drenanti in relazione a quanto disposto dalla normativa sull'invarianza idraulica e Regolamento comunale di igiene, articolo 5.9.

Non viene accolta perché è già consentito sia dal Regolamento di igiene tipo e inoltre anche dalle indicazioni di invarianza idraulica di cui al Regolamento 7/2017 e successiva DGR 2018 che lo consentono.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.11:

14 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), assente al voto Ielo Gilles André.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.12. Si chiede di introdurre un articolo sull'applicazione della norma sul recupero dei vani e locali seminterrati esistenti.

Si propone di accogliere l'osservazione provvedendo l'introduzione di uno specifico articolo all'interno dell'elaborato PGT 02 relativo al recupero dei vani e locali seminterrati, citando la delibera di Consiglio Comunale che ha escluso alcune zone, che è la 53 del 21.07.2017, relativa appunto agli ambiti di esclusione dalla possibilità di recupero. Quindi accogliamo l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.12:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Era solo per far notare che, avendo superato la mezzanotte, se magari quando finiamo questo blocco, possiamo fare il punto di come procedere.

Presidente del Consiglio

Proseguiamo.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.13. Si chiede di definire con maggiore chiarezza le destinazioni compatibili e quelle non ammissibili non compatibili.

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le destinazioni compatibili e quelle non compatibili sono secondo noi chiaramente definite nell'articolo 12. Quindi proponiamo il non accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.13:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.14. Si chiede di introdurre deroghe agli indici e alle distanze per locali rifiuti, corpi vani ascensori, impianti tecnologici in genere.

L'abbiamo già visto in parte prima: per i vani ascensori, eccetera, non vengono concesse deroghe alle distanze. Invece per quanto riguarda i locali rifiuti, abbiamo introdotto una deroga per quanto riguarda la distanza minima dalle strade, perché ovviamente questi locali rifiuti devono essere realizzati sul confine stradale, per poter permettere la raccolta appunto del rifiuto.

Quindi proponiamo il parziale accoglimento.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Volevo sincerarmi che la delega era solo riferita alle strade: da dove si desume?

Arch. CODARI STEFANO

“Non vengono inoltre computati, ai fini della determinazione della distanza minima dalle strade, i locali adibiti alla raccolta dei rifiuti”. Solo dalle strade. Dai confinanti ovviamente no.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Quindi quella che ha letto è la modifica normativa proposta? Che non abbiamo noi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Arch. CODARI STEFANO

E' qui, ok.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì, c'è un errore nella motivazione, ha ragione il Consigliere Magistrali, per cui nella motivazione si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

Presidente del Consiglio

Votiamo quindi l'emendamento? Prego Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Secondo me va bene così, perché dice “Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le esclusioni... Poi si accoglie invece la richiesta”. Quindi va bene così.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.14:
15 favorevoli, assente al voto Montagna Teresa.
L'osservazione risulta parzialmente accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 49.15. Si chiede di modificare l'articolo 8, definendo con maggiore chiarezza le destinazioni compatibili nel tessuto storico, oltre agli indici e alle aree di pertinenza, e le modalità di presentazione del permesso di costruire convenzionato. Il permesso di costruire convenzionato l'abbiamo già visto in varie osservazioni, la 24.13 e la 24.5.

Per quanto riguarda invece le destinazioni d'uso, ci sembra abbastanza chiaro l'articolo. Quindi è un parziale accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Questo qui comporta quello che abbiamo detto prima, che il Segretario ha detto di vedere alla fine della modifica dell'articolo 11? Perché è uguale a quell'altro, o no? Cioè votiamo con questo articolo 11, che però poi verrà modificato.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.15:
15 favorevoli, assente al voto Montagna Teresa.
L'osservazione risulta parzialmente accolta.*

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.16. Si chiede di chiarire l'articolo 10, insediamenti di matrice rurale: gli obblighi di presentazione di permesso di costruire convenzionato e di ammettere anche artigianato di servizio tra gli usi compatibili.

Si accoglie e si provvedono a fare le modifiche.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.16:
16 favorevoli.
L'osservazione risulta accolta.*

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.17. Si chiede di modificare l'articolo 15 aumentando le percentuali degli usi regolati al 50% per tessuti urbani residenziali e di chiarire obbligo dotazione di parcheggi pertinenziali prevedendo eventuali monetizzazioni.

L'osservazione è accolta e si provvede a fare la modifica.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Solo un chiarimento rispetto agli articoli citati, che non corrispondono. L'osservazione parla dell'articolo 12, la motivazione parla dell'articolo 11, e la modifica è all'articolo 12. Modifichiamo l'articolo 12?

Segretario Generale

Non ho capito: alla controdeduzione tolgo l'articolo 11 e metto l'articolo 12?

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ho sbagliato a leggere, quindi ho letto articolo 15 ma c'è scritto articolo 12, e mi ha fatto notare il Consigliere di aver letto una cosa sbagliata.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ah sì, scusate, non avevo capito. Quindi nella risposta è articolo 12 e non 11. Scusate, non avevo capito.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Immagino sia un refuso, quindi non da emendare. Mi sembra logico, si parla sempre dell'articolo 12. E' un refuso di stampa questo, immagino.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.17:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.18. Si chiede di unificare gli articoli 14 e 15 valutando tra gli usi consentiti all'interno del tessuto urbano produttivo artigianale la collocazione senza percentuale di attività che necessitano di grandi superfici e che possono essere moleste per la residenza.

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto gli articoli 14 e 15, l'uso principale industriale artigianato, le cui attività sono dettagliate nell'articolo 12.3 del documento PGT 02.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.18:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.19. Si chiede di chiarire la possibilità di recupero di sottotetti nelle varie zone del territorio.

Si propone il non accoglimento perché è già definito all'articolo 13.3 del documento PGT 02.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.19:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.20. Si chiede di valutare la possibilità di ammettere la realizzazione di recinzioni leggere anche in ambiti agricoli esclusivamente lungo la viabilità.

Si propone il non accoglimento perché le recinzioni sono consentite solo in casi specifici definiti dalla normativa, altrimenti sono vietati. Quindi non accoglibile.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.20:

16 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.21. Si chiede di chiarire cosa si intende con termine di efficacia per i PAV e le modalità di applicazione dei parametri urbanistici ai lotti esistenti, articolo 17.

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il termine di efficacia per i piani attuativi è riferito allo scadere della convenzione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.21:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.22. Si chiede di chiarire dimensioni e caratteristiche delle costruzioni che possono prevedere la SCIA, articolo 21.2.

Accoglibile. Si propone di accogliere l'osservazione integrando l'articolo 21.2 dell'elaborato PR-02.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.22:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.23. Si chiede di indicare cosa si possa attuare in caso di interventi effettuati da soggetto diverso da imprenditore agricolo o azienda agricola, articolo 21.2.

Non è accoglibile perché l'articolo 60 della 12/05 lo dichiara.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.23:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.24. Si chiede di chiarire le modalità operative per accedere al beneficio volumetrico, articolo 6.

Non accoglibile, in quanto il beneficio volumetrico è esplicitamente riferito agli ambiti di trasformazioni che ne dettano le regole.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.24:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Osservazione 49.25. E' riferita al Piano dei Servizi. Si chiede di coerenzare le fasce di rispetto con quelle previste dal PGTU vigente e definire dimensioni e distanze per recinzioni e altre costruzioni, articolo 19.

Parzialmente accolta e di fatto viene, appunto in base alla classificazione delle strade, inserito il dettaglio.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49.25:
16 favorevoli.*

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

A questo punto dobbiamo discutere, come si era chiesto, per il proseguimento del Consiglio. Consigliere Ielo, prego.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io propongo di proseguire, mi sembra che siamo a buon punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ah, la sospensione? Va bene, scusate. Facciamo la sospensione e ne discutiamo alla Capigruppo.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Come confermato ai Capigruppo, la maggioranza propone la continuazione dei lavori perché comunque, come dicevo prima, i calcoli avranno secondo me un'ora di votazione e poi con la discussione finale potremmo chiudere i lavori.

Quindi la proposta della continuazione penso debba essere messa ai voti.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io prendo atto che, come ho già detto ai Capigruppo, fate quello che volete voi, quando lo volete voi e dove lo volete voi. Abbiamo avuto una convocazione da parte del Presidente del Consiglio con degli orari e dei giorni. Non capisco perché si deve andare avanti fino alle 3 di notte, quando il Consiglio prevede già la convocazione per domani mattina. Fate quello che volete voi, come sempre, però sono allibito. Sono allibito perché, tra persone che si conoscono, che si sono frequentate e che si rispettano, che rispetto avete degli altri? Zero. Buon lavoro.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Capisco che tutti avrebbero voglia di finire in tempi rapidi ed evitare la giornata di domani, però non possiamo non dare ragione al Consigliere Turconi, che tra l'altro nei Capigruppo si era battuto proprio per prevedere solo le due convocazioni di giovedì e venerdì. E' stata aggiunta la convocazione di sabato, adesso giustamente, non sono solo le osservazioni, ma so che prevedeva anche un intervento corposo sulla delibera finale. Per cui onestamente si andrebbe anche ben oltre.

Visto che c'era già una convocazione prevista, al di là poi dell'impedimento del matrimonio, per cui effettivamente ci si poteva rivedere domani mattina e completare in maniera più organica il tutto.

Presidente del Consiglio

Consigliere Ielo, prego.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Volevo sottolineare un aspetto, che le tre convocazioni nascevano da un calcolo, un po' i conti della serva che abbiamo fatto, rispetto al precedente PGT che era stato votato in 16 ore, e quindi erano le tre convocazioni rispetto a un tenore di osservazioni differente a quello del precedente PGT.

Noi qui siamo adesso a 8 ore tendenzialmente di discussione, di votazione; mancano 10 osservazioni. Ripeto, molte si ripetono, le prossime si ripetono molto. Secondo me in un'ora di lavori potremmo chiudere tutto il discorso. Questo è veramente un calcolo anche rispetto alla natura delle prossime osservazioni. Quindi presumo non ci vogliano altre quattro ore per chiudere i lavori. E' per questo che propendo per chiudere i lavori questa sera e non riconvocarci domani.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Io rimarco il fatto che durante la Capigruppo abbiamo dato la massima disponibilità anche proponendo delle convocazioni in orari inconsueti, proprio per consentire quanto si sta cercando di fare adesso.

Tutto quanto discusso non è stato recepito. Si è proposto un programma diverso, che abbiamo dovuto accettare, ovviamente obtorto collo, e adesso si stravolge ancora un'altra volta, praticamente si va a vista e noi dobbiamo stare a qualsiasi cosa ci viene proposta. Questo io non lo intendo proprio come un atteggiamento collaborativo.

Quindi secondo me, anche come questione di principio, il Consiglio dovrebbe terminare qui e seguire quanto da voi è stato deciso.

E' un documento importante e ridurlo a una corsa, secondo me non è un atteggiamento degno di un documento di questo tipo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la prosecuzione del Consiglio:

10 favorevoli, 4 contrari (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio), 2 astenuti (Crugnola Gianluca, Gasparri Elena).

Si prosegue.

Consigliere Ielo, prego.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Preso atto dell'abbandono dell'aula delle opposizioni, propongo di proseguire domani mattina.

Presidente del Consiglio

Si vota anche questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Non possiamo continuare in queste condizioni.

.....

Non avevamo capito che tutti se ne sarebbero andati. Se tutti vanno, lo interrompiamo. Non andiamo avanti ad approvarcelo da soli.

Presidente del Consiglio

E' chiaro, non si può continuare. Quindi votiamo per la sospensione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

No no, chi è uscito, è uscito.

.....

Uscite o non uscite? State uscendo o non state uscendo?

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la sospensione del Consiglio:
11 favorevoli.*

Il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 00.50.